Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale *(IdSua:1618562)*
Nome del corso in inglese	Journalism, Editorial Culture, Environmental and Multimedia Communication
Classe	LM-19 R - Informazione e sistemi editoriali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DERIU Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPRA	Marco		PA	1	
2.	CHERUBINI	Daniela		RD	1	

3.	DERIU	Marco		PA	1	
4.	GHERARDI	Laura		PA	1	
5.	GIUFFRE'	Martina		PA	1	
6.	IACOLI	Giulio		PA	1	
7.	MAZZACUVA	Francesco		PA	1	
8.	PIAZZA	Isotta		PA	1	

Rappresentanti Studenti	NICOLETTI Pasquale pasquale.nicoletti@studenti.unipr.it CORSANICI Chiara chiara.corsanici@studenti.unipr.it PASSARETTA Alice alice.passaretta@studenti.unipr.it BERTI Sophie Biancamaria sophiebiancamaria.berti@studenti.unipr.it MINNO Antonio antonio.minno@studenti.unipr.it PAGLIANO Bernardo bernardo.pagliano@studenti.unipr.it
Gruppo di gestione AQ	Daniela Cherubini (docente del corso) Chiara Corsanici (rappresentante componente studentesca) Marco Deriu (presidente del corso) Valentina Galeotti (tecnico) Matteo Truffelli (responsabile AQ del corso)
Tutor	Marco DERIU Matteo TRUFFELLI Giorgia ORI Vincenzo TORTORA

Il Corso di Studio in breve

08/06/2025

Il Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale della classe LM/19 (Informazione e Sistemi editoriali) è concepito per offrire agli studenti la possibilità di acquisire gli strumenti critici e di maturare le conoscenze e le competenze necessarie per operare in tutti settori dell'informazione, dell'editoria e della comunicazione, coniugando solide basi culturali di carattere sociologico, storico-politico, antropologico, giuridico, letterario ed artistico a conoscenze approfondite delle tecniche e delle metodologie del sistema dell'informazione e a competenze utili per l'ideazione e la progettazione di prodotti multimediali e per le necessita gestionali ed organizzative delle imprese e delle agenzie giornalistiche, editoriali e di comunicazione. A partire dall'a.a. 2022-23 il Corso presenta tre diversi curricula: il primo di 'Giornalismo e Cultura Editoriale' vuole avviare in particolare all'ambito dell'informazione a stampa e digitale, e al mondo dell'editoria; il secondo denominato 'Giornalismo e comunicazione multimediale' intende indirizzare in particolare alle nuove professioni legate all'informazione e alla comunicazione attraverso la televisione, il web e i social network, i nuovi media digitali; il terzo 'Giornalismo e comunicazione ambientale' si propone di formare in termini critici e culturali figure specializzate sui temi emergenti dell'ecologia e della sostenibilità nei diversi ambiti dell'informazione e della comunicazione istituzionale, sociale e aziendale.
Tali competenze si ottengono attraverso insegnamenti professionalizzanti (Teoria e pratiche del giornalismo, Tecniche dell’editoria e storia del libro, Comunicazione Web e data Journalism, Management per l'editoria, Social media, news e comunicazione pubblicitaria, Comunicazione e pubblicità sociale, Documentazione digitale, Linguaggi del giornalismo,

televisione e nuovi media; Sociologia dei media digitali; Fotogiornalismo, Comunicazione ambientale; Diritto dell'Ambiente, English for Specific Purposes and Popularisation), ma anche attraverso la collocazione di queste conoscenze in un quadro più ampio e culturalmente articolato, che mira a sviluppare competenze di critica artistica ed estetica, musicale, teatrale, cinematografica e televisiva. L'acquisizione di una specifica padronanza delle tecniche e degli strumenti giornalistici, mediali ed editoriali viene supportata dal conseguimento delle necessarie conoscenze relative alla comunicazione e all'abilità di scrittura, connessa anche a un consapevole riferimento alle diverse tradizioni letterarie e alle differenti tipologie di saggistica; tale formazione viene inoltre completata dall'acquisizione di una conoscenza critica delle radici storiche, artistiche, politiche, ecologiche, antropologiche e sociali che concorrono a formare l'orizzonte di riferimento della cultura contemporanea. Anche per questo, ad integrazione e arricchimento del percorso formativo, ogni anno vengono organizzate conferenze, incontri e dibattiti con personalità del mondo del giornalismo, della politica, della cultura, dell'editoria, nonché con esperti nel settore della comunicazione di imprese private ed enti pubblici.
Una parte rilevante degli insegnamenti del corso sono offerti - oltre alla modalità tradizionale - anche in modalità blended.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce (Sito web del Corso di studio)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/04/2025

I laureati del corso di laurea magistrale in Giornalismo, Cultura editoriale, Comunicazione ambientale e multimediale della classe LM/19 (Informazione e Sistemi editoriali) dovranno essere in grado di operare in tutti i settori dell'informazione, dell'editoria e della comunicazione ambientale e multimediale. Per questo, il percorso formativo si articola in diverse aree di apprendimento mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze, sia generali sia tecniche e specifiche.
E' previsto che al termine del percorso i/le laureati/e abbiano acquisito:
- solide basi disciplinari e interdisciplinari sul terreno culturale, storico, sociale, politico, giuridico, ambientale, letterario, artistico e linguistico;
- conoscenze approfondite delle tecniche e delle metodologie del sistema dell'informazione e del sistema editoriale;
- conoscenze di base degli strumenti e delle metodologie (qualitative e quantitative) della ricerca sociale e culturale sul campo;
- competenze utili per l'ideazione e la progettazione di prodotti multimediali e per le necessità gestionali ed organizzative delle imprese giornalistiche ed editoriali.
- conoscenze specifiche del linguaggio tecnico giornalistico in inglese, quale lingua convenzionalmente utilizzata a livello internazionale nel mondo dell'informazione e della comunicazione.
Il corso di laurea magistrale prevede un allineamento delle competenze iniziali degli studenti tramite valutazioni preliminari e un piano di studi che integra conoscenze culturali, storiche, giuridiche e ambientali; gli insegnamenti coprono sia aspetti teorici che pratici, con focus su giornalismo, editoria e comunicazione multimediale, includendo competenze linguistiche, tecniche di scrittura e media digitali.
Il percorso formativo, offerto in modalità mista (con una parte degli insegnamenti disponibili anche in modalità blended), si articola in primo luogo su insegnamenti di carattere letterario, storico-sociale, politico, demoetnoantropologico, giuridico, ambientale e artistico. Gli insegnamenti previsti in tali settori, tutti da 6 CFU tranne uno da 12 CFU, puntano a configurare un/una laureato/a dotato/a di una fisionomia spiccatamente culturale: un/una esperto/a di comunicazione il cui percorso di formazione deve annoverare tra i prerequisiti un numero congruo di crediti nei settori succitati o in settori affini, dal momento che i corsi della Laurea magistrale devono considerarsi altamente specialistici, finalizzati ad approfondimenti che presuppongono una base istituzionale nelle varie discipline.
Le competenze in ambito giornalistico si conseguono principalmente attraverso insegnamenti in ambito sociologico, relativi alla teoria e alle tecniche del linguaggio giornalistico, alle diverse forme di comunicazione pubblica, alle dinamiche relative all'opinione pubblica, al ruolo della televisione e dei social media, alla comunicazione sociale e pubblicitaria. A tali competenze si aggiunge il conseguimento di un'indispensabile abilità di scrittura e comunicazione con insegnamenti specificamente dedicati ai linguaggi del giornalismo e alla scrittura e alla produzione saggistica in lingua italiana. Si aggiungono inoltre conoscenze legate ad elementi di diritto utili in particolare nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.
Completano il percorso conoscenze relative alle dinamiche di testualizzazione dei media digitali e dei nuovi canali di intrattenimento (web, tv digitale, telefonia, ecc.)
Le competenze in ambito editoriale si acquisiscono, nel curriculum specificamente dedicato a questo ambito, attraverso insegnamenti dedicati alla storia del libro, della stampa e delle professioni editoriali. Coloro che intendano acquisire conoscenze in ambito gestionale, possono includere nel loro curriculum un esame relativo al management per l'editoria.
Le competenze in ambito ambientale si acquisiscono, nel curriculum relativo, attraverso insegnamenti di ambito antropologico, sociologico, giuridico, filosofico, letterario, estetico. Particolare attenzione è riservata alla percezione psico-sociale e ai risvolti politici dell'informazione ambientale.
E' prevista, inoltre, l'acquisizione di specifiche competenze linguistiche per giornalisti e comunicatori, attraverso un insegnamento tecnico obbligatorio in lingua inglese erogato al secondo anno di corso.
Gli insegnamenti affini permettono agli studenti di provvedere ad una specializzazione più definita nel campo del giornalismo, dell'editoria, della multimedialità e della comunicazione ambientale scegliendo tra una pluralità di opzioni che

riguardano l'informazione e la comunicazione nei diversi campi letterario, artistico, musicale, teatrale, cinematografico e televisivo, ambientale.
Nel secondo anno a fianco degli esami caratterizzanti viene dato più spazio agli esami a scelta, ai dodici crediti di tirocinio e alla preparazione della tesi finale.
In termini più complessivi, il corso si ripropone di coltivare il più possibile anche una certa flessibilità e interdisciplinarietà, in particolare attorno a tematiche trasversali: dall'informazione, all'ambiente, alle questioni di genere, ai conflitti, alle migrazioni e alle questioni interculturali.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Attraverso il complesso di discipline impartite, il Corso di studi si pone come obbiettivo di consentire agli/alle studenti una comprensione critica approfondita della struttura formale e sostanziale sottesa all'informazione culturale, al giornalismo, alla comunicazione ambientale e multimediale. Più nello specifico, il Corso intende raggiungere i seguenti obiettivi: - fornire gli strumenti per la comprensione dei processi della comunicazione e la fruizione dei sistemi di informazione a livello storico e comparativo, offrendo strumenti per leggere criticamente i fenomeni sociali, politici ed economici sottesi alle diverse forme di comunicazione pubblica, d'impresa, pubblicitaria, istituzionale; - consentire la comprensione approfondita del sistema dei media, con particolare riferimento all'informazione e alla pubblicità e ai relativi status deontologici e professionali, e alle diverse tipologie di giornalismo con i rispettivi specifici linguaggi; - acquisire una comprensione specifica della funzione esercitata dal sistema editoriale su quello letterario, per arrivare a conoscere il mondo che genera impresa attorno al libro; - acquisire le conoscenze necessarie per comprendere le dinamiche della comunicazione e dell'industria multimediale; - acquisire le conoscenze necessarie per comprendere e comunicare le problematiche ambientali legate alla crisi ecologica e climatica e per promuovere l'obiettivo della sostenibilità. In termini metodologici e didattici questi obiettivi saranno perseguiti per mezzo di lezioni frontali e laboratoriali, seminari ed esperienze di tirocinio; attraverso lo studio e l'approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, oltre che la preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali, individuali e/o di gruppo. Il conseguimento di tali traguardi verrà valutato attraverso prove di accertamento del profitto sia scritte (test, saggi, relazioni) sia orali (colloqui e presentazioni). Particolare rilevanza avrà naturalmente l'elaborazione della tesi finale.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, il corso si propone di condurre la/lo studente a: - comprendere la struttura e i contenuti dei compiti professionali nei media, nell'industria culturale e nelle istituzioni di mediazione interculturale. - comprendere e collegare i fatti letterari in forma approfondita e interdisciplinare. - leggere la storia della letteratura da una prospettiva che non guardi solo all'autore, ma intenda l'opera letteraria come frutto di un'operazione di mediazione tra sistema letterario ed editoriale, sullo sfondo di una interazione dinamica tra istanze di vario genere (commerciali, culturali, ecc.). - maturare e affinare una capacità di scrittura idonea alla produzione di contenuti informativi (anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche). - produrre contenuti informativi e/o pubblicitari sotto forma scritta e multimediale. - produrre testi di tipologie diverse con padronanza dei codici specifici e nel rispetto delle misure previste. - padroneggiare le tecniche comunicative del giornale cartaceo e on line. - apprendere a interrogare e a comunicare pubblicamente i temi dell'attualità politica, sociale e ambientale, cimentandosi anche con le sfide e le opportunità di un settore sempre più rilevante quale quello del giornalismo scientifico-ambientale. - applicare i necessari strumenti informatici utili per la professione giornalistica, con particolare riguardo al caso delle redazioni web e dell'uso dei social network, e dell'intrattenimento digitale. - utilizzare correttamente la lingua inglese applicata allo specifico ambito della comunicazione tradizionale e multimediale. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso attività di insegnamento di diverso tipo: lezioni euristico-socratiche, seminari, lavori di gruppo, studi di caso, laboratori e prove pratiche. Saranno proposti inoltre diversi tipi di attivazione: partecipazione a lavori di gruppo, laboratori, lavori su documenti, articoli e testi, preparazioni di articoli, elaborazione di relazioni, saggi e prodotti individuali e/o di gruppo, svolgimento del tirocinio. Il raggiungimento degli obiettivi verrà valutato attraverso prove performative sia scritte, sia orali.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area culturale - formativa

Conoscenza e comprensione

Il complesso di discipline teoretiche impartite attraverso gli insegnamenti riconducibili ai settori L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14 e SPS/08 consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita della struttura formale e sostanziale sottesa all'informazione culturale e al sistema editoriale, mentre lo studio delle discipline riconducibili ai settori M-STO/04, M-GGR/02 fornirà gli strumenti per la comprensione anche a livello storico, geografico e geopolitico dei processi di comunicazione.

L'approfondimento delle discipline sociali riconducibili ai settori SPS/02, SPS/08, SPS/07, SPS/10, SPS/11 fornirà una

comprensione critica dei fenomeni sociali, culturali, politici ed ecologici sottesi alle diverse forme di comunicazione fornendo anche strumenti metodologici.

Il gruppo di discipline riconducibili ai settori L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, SPS/08, fornirà la possibilità di approfondire la conoscenza delle dimensioni espressive dal punto di vista estetico e delle arti, offrendo strumenti critici per la comprensione e la critica delle discipline teatrali, musicali, fotografiche, cinematografiche e televisive, nonché delle nuove forme di intrattenimento digitale e dei videogiochi. Alcune discipline o insegnamenti dedicati alla dimensione ambientale (M-DEA/01, IUS/10, SPS/10, M-FIL/01, SPS/08, SPS/10, SPS/11, ICAR/03) forniranno invece una comprensione critica delle problematiche ambientali, legate alla crisi ecologica e climatica.

In particolare, l'insegnamento di Sociologia della Letteratura (L-FIL-LET/14) rafforzerà le conoscenze di base dello studio letterario, aprendo a un campo di ricerca specialistico e promuovendo un adeguato inquadramento comparativo tra la letteratura italiana moderna e le altre letterature europee e mondiali, con una riflessione critico/sociologica sull'epoca in cui si inseriscono i testi in esame.
L'insegnamento di Saggistica italiana (L-FIL-LET/10), consentirà agli studenti in grado di elaborare in modo autonomo un saggio critico o una recensione destinati alla pubblicazione su una rivista letteraria.
L'insegnamento di Letteratura contemporanea e sistema editoriale (L-FIL-LET/11) consentirà agli studenti una comprensione specifica della funzione esercitata dal sistema editoriale su quello letterario, attraverso una ricca schiera di esempi e approfondimenti storico letterari. Particolare attenzione sarà dedicata ad approfondire come si lavori oggi in una casa editrice.
L'insegnamento integrato di Tecniche dell'editoria e storia del libro (SPS/08), a sua volta, consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita del mondo che genera impresa attorno al libro, al momento della trasformazione più clamorosa della storia dell'industria editoriale dopo Gutenberg e in particolare quelle relative al secondo Ottocento e a tutto il Novecento.
L'insegnamento di Sociologia della violenza di genere (SPS/08) permetterà agli studenti di approfondire le problematiche culturali e sociali della violenza nella società contemporanea a partire da una consapevolezza della dimensione di genere.
L'insegnamento di Sociologia, critica sociale e opinione pubblica (SPS/07) consentirà agli studenti di approfondire linguaggi, metodi e strumenti che accomunano e distinguono la ricerca sociologica da quella giornalistica mettendo a fuoco la nascita e le dinamiche sociali dell'opinione pubblica nella società contemporanea.
L'insegnamento di Teoria critica della natura e della società (M-FIL/01) permetterà agli studenti di acquisire una conoscenza di base sulle questioni critiche attinenti il complesso intreccio tra ambiente e dimensioni sociali.
L'insegnamento di Storia delle idee politiche (SPS/02) consentirà agli studenti di maturare una comprensione critica approfondita dei principali assi portanti del pensiero politico occidentale, fornendo le fondamentali conoscenze relative ad autori e temi che hanno concorso a formare la tradizione politica europea, collocandoli in relazione alle differenti fasi storiche nelle quali tali temi si sono sviluppati.
L'insegnamento di Storia dei diritti umani e delle discriminazioni di genere (SPS/02) permetterà di approfondire da un punto di vista storico-culturale la maturazione della coscienza pubblica in materia di diritti umani con una particolare attenzione ai principi della parità di genere.
L'insegnamento di Comunicazione politica (SPS/08) offrirà un'introduzione generale alle specificità della comunicazione politica ed elettorale sottolineando la connessione tra la qualità della comunicazione pubblica e le possibilità di partecipazione democratica.
L'insegnamento di Sociologia della comunicazione ed ecologia delle idee (SPS/08) fornirà le nozioni di base per esaminare gli aspetti epistemologici connessi ai processi di osservazione, rappresentazione e produzione di informazione, con particolare riferimento alle dimensioni relazionali inerenti al rapporto tra soggetto e oggetto della descrizione e alle relative forme di comunicazione.
L'insegnamento di Questioni e strumenti della comunicazione di genere (SPS/08) consentirà agli studenti di confrontarsi con le complesse questioni inerenti le problematiche di genere nel contesto sociale contemporaneo.
L'insegnamento di Sociologia politica e movimenti sociali (SPS/11) consentirà agli studenti di riflettere attorno al ruolo, alle forme e ai linguaggi dei nuovi movimenti politici e sociali.
L'insegnamento di Antropologia della contemporaneità e rappresentazioni dell'alterità (M-DEA/01) consentirà agli studenti di confrontarsi con le complesse dinamiche socioculturali legate ai processi migratori e alla costruzione delle attuali società multiculturali.
L'insegnamento di Storia dell'Europa Contemporanea (M-STO/04), consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita degli ultimi sessant'anni della storia europea, fornendo strumenti per l'interpretazione critica del presente.

L’insegnamento di Informazione politica, notizie e scrittura della storia (M-STO/02) fornirà una prospettiva storica dell’evoluzione del rapporto tra cronaca e comprensione storica delle dinamiche pubbliche e mediatiche della società.
L’insegnamento di Globalizzazione e geopolitica (M-GGR/02) offrirà gli strumenti per comprendere i processi globali del mondo contemporaneo da un punto di vista geografico, materiale, politico e culturale.
L’insegnamento di Giornalismo e critica d’arte (L-ART/03) consentirà agli studenti di acquisire le conoscenze di base dei temi e degli approcci critici nella fruizione e interpretazione dell’arte contemporanea.
L'insegnamento di Teatro e informazione permetterà agli studenti di acquisire le conoscenze relative alla produzione e alla critica teatrale con particolare attenzione al suo intervento e impatto sociale.
L’insegnamento di Giornalismo e critica cinematografica e televisiva (L-ART/06) fornirà agli studenti le conoscenze critiche per analizzare le caratteristiche e le dinamiche specifiche della produzione cinematografica e televisiva contemporanea.
L’insegnamento di Comunicazione e giornalismo musicale (L-ART/07) consentirà agli studenti le conoscenze di base nel campo dei processi comunicativi legati alla natura linguistica e performativa dell’espressione musicale e alle sue strategie promozionali e informative.
L’insegnamento di Storia e teoria della fotografia narrativa (L-ART/06) permetterà agli studenti di approfondire il quadro storico e culturale dell’uso della fotografia nel campo dell’informazione e della documentazione storica.
L’insegnamento di Giornalismo e diritto penale (IUS/17) consentirà agli studenti di comprendere le norme, i soggetti, gli atti e più in generale le articolazioni processuali legate alla cronaca e all’informazione giudiziaria.
L’insegnamento di Teoria critica della natura e della società (M-FIL/01) consentirà agli studenti di interrogare le descrizioni e rappresentazioni della società e della natura alla luce dei problemi e dei conflitti che attraversano le produzioni economiche, artistiche e culturali.
L’insegnamento di Antropologia dell’ambiente (M-DEA/01) consentirà agli studenti di comprendere la dimensione culturale soggiacente alla percezione dell’ambiente e i diversi modi di differenziare o integrare natura e cultura.
L’insegnamento di Diritto dell’ambiente (IUS/10) consentirà agli studenti di comprendere le norme basilari del diritto ambientale, di riconoscere le fonti interne ed europee, nonché i procedimenti amministrativi in materia dell'ambiente.
L’insegnamento di Sociologia dell’ambiente e del territorio (SPS/10) consentirà agli studenti di comprendere le dimensioni di fondo delle complesse relazioni ed interazioni tra le comunità umane e ambiente, che determinano forme di interdipendenza e vincoli reciproci.
L’insegnamento di Cambiamenti climatici (ICAR/03) consentirà agli studenti di conoscere più a fondo la questione del riscaldamento globale, delle sue cause ed effetti e delle sue problematiche in termini di percezione e comunicazione.
L’insegnamento integrato di Comunicazione ambientale (SPS/08) consentirà agli studenti di comprendere la centralità degli aspetti legati alla sostenibilità nell’informazione e nella comunicazione istituzionale, sociale e d’impresa.

Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, esercitazioni, e attraverso laboratori multimediali e specifici, con verifiche in itinere, ove opportuno, e con prove d'esame orali, in qualche caso accompagnate da produzioni autonome di scrittura saggistica di vario tipo (letterario, storico, sociale, politico...).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio delle metodologie e l'analisi delle tecniche della comunicazione letteraria ed artistica (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, SPS/08) permetterà di applicare la comprensione della struttura e dei contenuti dei compiti professionali nei media, nell'industria culturale e nelle istituzioni di mediazione culturale. Lo studio delle metodologie critico-letterarie, l’apprendimento delle teorie dei generi e della prospettiva socio-letteraria fornirà le capacità di analisi e di collegamento dei fatti letterari in forma approfondita e interdisciplinare.
Collegando la letteratura contemporanea al sistema editoriale (L-FIL-LET/11) gli studenti svilupperanno le competenze e le abilità necessarie per leggere la storia della letteratura da una prospettiva che non guardi solo all’autore, ma intenda l’opera letteraria come frutto di un’operazione di mediazione tra sistema letterario ed editoriale, sullo sfondo di

una interazione dinamica tra istanze di vario genere (commerciali, culturali, ecc.).
Queste conoscenze unitamente alla pratica rappresentata dai tirocini conferiranno abilità di scrittura idonee alla produzione di contenuti informativi (anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche), soprattutto per quanto attiene alle attività redazionali e alle responsabilità professionali in ambito giornalistico ed editoriale.
Lo studio delle discipline legate all'Europa e alla globalizzazione (M-STO/04, M-GGR/02) permetteranno agli studenti di collocare e orientare nella realtà contemporanea sia il lavoro letterario ed editoriale, che quello dell'informazione e della comunicazione a partire da una cruciale conoscenza critica dei contesti storico-sociali e politico territoriali.
Lo studio delle discipline storico-antropo-sociologiche (SPS/02, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01, M-STO/02) permetteranno di situare e applicare il lavoro informativo e culturale e comunicativo nell'alveo storico ed evolutivo delle principali discussioni e problematiche critiche dei contesti sociali, culturali, politici ed ecologici della società contemporanea. Fornendo strumenti critici e metodologici.
L'approfondimento di alcuni ambiti e discipline artistiche ed espressive (M-FIL/04, L-ART/03, L-ART/06, L-ART/07, SPS/08, SPS/09) permetteranno agli studenti di applicare concretamente e con gli strumenti critici opportuni il lavoro editoriale, informativo e comunicativo in ambito più specifico delle arti, del teatro, del cinema, della televisione, della musica, dei videogiochi o dei nuovi media culturali. Mentre l'approfondimento degli aspetti penali e giuridici (IUS/17) forniranno gli strumenti necessari alla cronaca e alla comunicazione in ambito giudiziario.
L'approfondimento delle discipline o insegnamenti dedicati alla dimensione ambientale (M-DEA/01, IUS/10, L-FIL LET/10, M-FIL/01, SPS/08, SPS/10, SPS/11, ICAR/03) permetteranno agli studenti di valutare e applicare concretamente i principi della sostenibilità nelle dimensioni dell'informazione e della comunicazione pubblica e privata.
Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori multimediali e specifici, con verifiche in itinere, ove opportuno, e con prove d'esame orali, accompagnate, in taluni SSD, da produzioni autonome di scrittura saggistica di varia natura.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE url
ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ url
CAMBIAMENTI CLIMATICI url
COMUNICAZIONE AMBIENTALE url
COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE url
COMUNICAZIONE POLITICA url
DIRITTO DELL'AMBIENTE url
FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) url
GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA url
GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE url
GIORNALISMO E DIRITTO PENALE url
GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA url
INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA url
LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE url
QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE url
SAGGISTICA ITALIANA url
SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO url
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA DELLE IDEE url
SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA url
SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA DI GENERE url
SOCIOLOGIA POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI url
SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA url
STORIA DEI DIRITTI UMANI E DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE url
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLE IDEE POLITICHE url

TEATRO E INFORMAZIONE url
TECNICHE DELL'EDITORIA E STORIA DEL LIBRO url
TEORIA CRITICA DELLA NATURA E SOCIETA' url

Area tecnica - professionalizzante

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento di Teoria e pratiche del linguaggio giornalistico (SPS/08), esame integrato composto da Giornalismo in rete e nuovi media e Giornalismo laboratoriale consentirà agli studenti di analizzare criticamente l'attività comunicativa e di apprendere le basi e gli stili principali del giornalismo contemporaneo. L'insegnamento consentirà agli studenti una comprensione critica approfondita dei problemi e delle tecnologie relative al trattamento dell'informazione digitale.
L'insegnamento integrato di Tecniche dell'editoria e storia del libro (SPS/08), consentirà agli studenti di approfondire anche la componente professionale dell'attività editoriale, accompagnandoli nella conoscenza di tutte le fasi di produzione di un'opera editoriale.
L'insegnamento di Linguaggi del giornalismo, televisione e nuovi media (SPS/08) consentirà agli studenti di riconoscere le diverse tipologie di linguaggio legate al giornalismo (televisivo, cartaceo, online e radio).
L'insegnamento di Sociology of Digital Media (SPS/08) fornità le conoscenze relative alle innovazioni portate dai nuovi media digitali e alle trasformazioni dal punto di vista della comunicazione e delle relazioni sociali.
L'insegnamento di English for Specific Purposes and Popularisation (L-LIN/12) fornirà gli strumenti linguistici e tecnici di comprensione, espressione e comunicazione in ambito internazionale.
L'insegnamento di Comunicazione e pubblicità sociale (SPS/08) fornirà gli strumenti critici e tecnici per analizzare e progettare delle campagne di comunicazione sociale.
L'insegnamento di Comunicazione Web e Data Journalism (INF/01) fornisce gli strumenti informatici e i concetti utili per inserirsi in maniera produttiva all'interno di una redazione online o altra realtà legata alla comunicazione web.
Nell'insegnamento di Documentazione digitale (M-STO/08) lo studio delle metodologie e l'analisi delle tecniche dell'indicizzazione documentaria produrranno la comprensione della struttura e dei contenuti dei sistemi di gestione della documentazione in rete.
L'insegnamento di Social media, news e comunicazione pubblicitaria (SPS/08) consentirà agli studenti la comprensione critica e approfondita del sistema dei media, con particolare riferimento all'informazione e alla pubblicità e ai relativi status deontologici e professionali, anche nella prospettiva della società 2.0.
L'insegnamento integrato di Fotogiornalismo (L-ART/06) composto da Storia e teoria della fotografia narrativa e Fotogiornalismo laboratoriale fornirà le conoscenze relative all'evoluzione dell'informazione di tipo fotografico e fornirà gli strumenti di base per organizzare progetti di informazione e alla documentazione tramite immagini fotografiche.
L'insegnamento di Management per l'editoria (SECS-P/10) fornirà la conoscenza di base dei meccanismi economici che guidano l'attività editoriale e la creazione, realizzazione e vendita dei libri.
L'insegnamento di Giornalismo e inchiesta ambientale (SPS/08) fornirà le conoscenze di base dell'evoluzione del giornalismo ambientale, dei suoi soggetti e temi.
Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, conferenze, visite di studio, e saranno vagliate con prove d'esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio e l'analisi dei sistemi mediali (status/ruoli professionali) avranno un esito pratico e si tradurranno nella progettazione, produzione e gestione di contenuti informativi e/o pubblicitari sotto forma scritta e multimediale.
In particolare, le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento integrato di Teoria e pratiche del linguaggio giornalistico (SPS/08) permetteranno di mettere in pratica le tecniche e le competenze di scrittura giornalistica sia nella forma stampata che online.
Le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento di Linguaggi del giornalismo, televisione e nuovi media (SPS/08) consentiranno agli studenti di produrre testi di tipologie diverse relative al giornalismo televisivo, radiofonico o online con padronanza dei codici specifici e nel rispetto delle misure previste.

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di English for Specific Purposes and Popularisation (L-LIN/12) permetteranno agli studenti di proiettare il proprio lavoro anche in un ambito internazionale, grazie ad una adeguata proprietà tecnico-linguistica.
L'insegnamento di Comunicazione Web e Data Journalism (INF/01) fornirà agli studenti le capacità di applicare le conoscenze informatiche utili per la gestione di siti web e social network e per la documentazione giornalistica.
Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Documentazione digitale (M-STO/08), permetteranno di realizzare un trattamento documentale idoneo alla corretta gestione di documentazione in formato digitale.
Le conoscenze acquisite attraverso l'insegnamento di Social media, news e comunicazione pubblicitaria (SPS/08) permetteranno di sviluppare efficaci progetti di informazione e comunicazione pubblicitaria con particolare attenzione ai nuovi media.
Le conoscenze acquisiste negli insegnamenti di Fotogiornalismo Laboratoriale (L-ART/06) e Grafica editoriale e pubblicitaria (ICAR/17) permetteranno di analizzare e sviluppare progetti di comunicazione visiva attraverso l'utilizzo delle opportune tecniche grafiche e fotografiche.
Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Management per l'editoria (SECS-P/10) permetteranno di affrontare e gestire in maniera professionale e competente i diversi aspetti economici delle imprese editoriali.
Le conoscenze acquisite nell'insegnamento di Giornalismo e inchiesta ambientale (SPS/08) permetteranno di approcciarsi alla realizzazione concreta di approfondite e rigorosi reportage ambientali.
Queste conoscenze, unitamente alla pratica rappresentata dai tirocini, dovrebbero conferire abilità di scrittura e di organizzazione del materiale idonee alla scrittura di articoli giornalistici.
Le conoscenze suddette saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, conferenze, visite di studio, e saranno vagliate con prove d'esame orali e/o scritte.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE url
COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM url
DOCUMENTAZIONE DIGITALE url
ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION url
FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) url
FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* url
GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* url
LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA url
MANAGEMENT PER L'EDITORIA url
SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA url
SOCIOLOGY OF DIGITAL MEDIA url
STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* url
TECNICHE DELL'EDITORIA E STORIA DEL LIBRO url
TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	E' previsto che a conclusione del corso magistrale i laureati e le laureate, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze laboratoriali e di tirocinio avranno la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente testi provenienti dalla stampa, dalla radio, dalla televisione, dalla pubblicità e dal web,	

	nonché di formulare giudizi autonomi e motivati sui processi sociali, economici, politici ed ecologici ad essi sottesi e ai loro effetti sulla formazione dell'opinione pubblica. Gli studenti e le studentesse saranno in grado, inoltre, di individuare e valutare lo spazio della comunicazione pubblica, nonché di analizzare la connessione tra l'emergere di problematiche politiche ed ecologiche di tipo nuovo ed il ripensamento riflessivo degli istituti democratici. Questo dovrebbe sostenere lo sviluppo di un atteggiamento critico e innovativo. Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, esercitazioni presso studi radio-televisivi e presso testate giornalistiche, e con la frequentazione di laboratori multimediali. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso le prove d'esame, stimolando la comparazione critica di teorie ed accertando la capacità di argomentare un punto di vista autonomamente elaborato. Sarà inoltre verificato attraverso la valutazione di prove autonome di scrittura di varia natura (saggistica, pubblicitaria, redazionale, storico-politica ecc.) e nell'elaborazione della tesi di laurea.	
Abilità comunicative	A conclusione del corso magistrale i laureati dovranno aver approfondito attraverso lo studio teorico e l'analisi storico-sociale dei media il panorama dei processi di comunicazione, dal piano interpersonale a quello sociale, politico e ambientale, e avranno conseguito capacità di comunicare con chiarezza e stendere per iscritto in modo corretto sintetiche considerazioni sulle principali questioni della politica moderna e contemporanea, attraverso l'analisi del pensiero dei principali autori che hanno contribuito a dare forma al pensiero politico occidentale antico, moderno e contemporaneo. In modo variabile a seconda del curriculum di studi seguito sapranno progettare testi, anche di tipo multimediale e ipertestuale, in relazione ad una conoscenza critica della specificità dei destinatari. Dovranno inoltre avere acquisito competenze per la progettazione e la realizzazione di prodotti per l'informazione specializzata e periodica sia di tipo tradizionale che innovativo. Queste conoscenze saranno conseguite e supportate con interventi didattici mirati: lezioni, seminari, stage presso studi radio-televisivi e presso testate giornalistiche, con la frequentazione di laboratori multimediali, con la produzione simulata di format televisivi e con la realizzazione di giornali on line e cartacei e saranno verificate attraverso prove d'esame orali accompagnate da produzioni autonome di scrittura di varia natura. Le abilità comunicative in tutte le varie forme, scritte, orali e non verbali vengono costantemente verificate durante il percorso di studi che per gli esami prevede prove di accertamento scritte ed orali. La prova finale consente inoltre di accertare in forma scritta articolazioni argomentative più complesse. L'attività di tirocinio costituisce infine un ulteriore importante momento di verifica di tali capacità.	
Capacità di apprendimento	L'impegno sul piano teorico e disciplinare, la frequenza ai laboratori e la pratica dei tirocini conferiranno ai laureati padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso alla professione di giornalista (della carta stampata, radio-televisivo, di giornali web on line ecc.), di addetto alle pubbliche	

	relazioni di imprese e enti pubblici e privati, di tecnico nei nuovi profili aziendali 2.0,che riguardano non solo le tradizionali imprese editoriali ma tutte le attività produttive e commerciali. Il corso permetterà agli studenti di acquisire una più matura consapevolezza del ruolo attivo che essi svolgono, anche se non di rado inconsapevolmente, nei processi comunicativi di cui sono parte. Di conseguenza essi acquisiranno anche una maggior capacità di coordinarsi in modo inclusivo con gli altri partecipanti a tali processi. A sua volta lo studio della società come sistema comunicativo avrà lo scopo secondario di ampliare la comprensione dei mass media e di arricchire le capacità di apprendimento della realtà contemporanea fondamentali per i futuri professionisti del giornalismo e dell'editoria. La capacità di apprendimento è valutata durante tutto il percorso dello studente, attraverso l'analisi della carriera (valutazione media degli esami, tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento ed il superamento dell'esame, capacità di mettere in relazione le diverse discipline affrontate), il tirocinio formativo (capacita di reagire a stimoli intellettuali e professionali) e la valutazione delle capacità di approfondimento e di auto-apprendimento maturati durante lo svolgimento dell'attività di predisposizione della tesi di laurea.	

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

31/01/2025

Il Corso di Giornalismo ha fin dall'inizio cercato un confronto con le parti sociali sia in riferimento alle professioni giornalistiche che a quelle editoriali. La prima consultazione risale al novembre 2008.
Tra i momenti importanti di consultazione del corso possiamo ricordare per esempio l'incontro tenutosi il 10 aprile 2014 che è stato un'occasione di riflessione comune, fra docenti e studenti dei Corsi di Studio di ambito umanistico ed enti coinvolti, sull'opportunità di mantenere un più stretto contatto fra l'Università e le sedi in cui gli studenti svolgono la loro attività di tirocinio formativo sia curricolare sia post-laurea.
In particolare, i partecipanti sono stati invitati da un lato ad offrire una loro valutazione sulla qualità dell'attività svolta dagli studenti e sugli eventuali requisiti formativi che essi ritengono indispensabili per lo svolgimento dei tirocini nelle rispettive sedi, dall'altro a illustrare eventuali, specifici progetti di formazione e di ricerca nei rispettivi ambiti che possano coinvolgere più attivamente gli studenti e servire, in prospettiva, per un inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Il fine è quello di ottimizzare l'esperienza professionalizzante svolta dagli studenti e di aiutare i docenti tutti, in particolare i responsabili dei corsi di studio, a calibrare l'attività formativa svolta nei rispettivi percorsi anche in funzione degli sbocchi che si aprono al conseguimento del titolo nei settori di attività più strettamente pertinenti agli studi umanistici. Le parti sociali intervenute hanno fornito suggerimenti utili per la formulazione dei percorsi didattici; hanno rilevato l'importanza dei rapporti già in corso e hanno auspicato una sempre più proficua collaborazione nell'individuazione delle figure professionali emergenti.
Per quanto riguarda la laurea magistrale in Giornalismo e Cultura editoriale (ora Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale), si sono messi in rilievo il valore e l'influenza della comunicazione e dell'informazione giornalistica ed editoriale nel mondo sociale e del lavoro. Alla luce della constatazione delle trasformazioni che il mondo dell'editoria sta attraversando e in considerazione dell'attuale momento di crisi in cui versano numerose testate di stampa 'tradizionali', che non potranno nei prossimi anni costituire uno sbocco professionale nella stessa misura in cui lo sono state nei decenni trascorsi, si è invitata l'Università ad immaginare per tempo quali nuovi tipi di professionalità sono destinati a prevalere nel futuro, offrendo le parti sociali la disponibilità ad una più stretta collaborazione, specialmente nel settore dell'orientamento al lavoro.
Diversi dei giornalisti intervenuti hanno messo in luce la crescita dell'importanza dell'informazione online rispetto a quella

su carta stampata e al moltiplicarsi di siti e redazioni web. Questi ultimi non sono più luoghi di informazione sintetica o semplificata rispetto a quella tradizionale, ma al contrario permettono occasioni di approfondimento e l'utilizzo di strumenti quali immagini, video e in generale link e connessioni multimediali. I giornalisti intervenuti hanno inoltre evidenziato l'importanza crescente che vanno assumendo altri luoghi di impiego quali gli uffici stampa di istituzioni, fondazioni, aziende e società private. In particolare i rappresentanti dei media hanno messo in rilievo l'importanza che a Parma ci sia una laurea magistrale che prepari in modo culturalmente e tecnicamente adeguato professionisti del mondo dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria, dichiarandosi disponibili, in special modo le case editrici, a una proficua interazione con l'università attraverso l'attivazione di stage, che possano costituire un fattivo preludio alla diretta assunzione in azienda dei neolaureati selezionati attraverso tale apprendistato.
Dal settore editoriale, più in particolare, sono emersi segnali di vivacità e interesse circa la possibilità di mantenere aperto un dialogo con il nostro Corso di laurea. Più nello specifico, gli editori presenti all'incontro hanno sottolineato come proprio dalle nuove generazioni possano arrivare suggerimenti di innovazione tecnologica e rinnovamento dei contenuti fondamentali per affrontare le rivoluzioni attualmente in atto nel settore (internet, e-book, self-publishing, ecc.). Gli editori, pertanto, hanno dato la loro disponibilità a proseguire gli stage di formazione (previsti all'interno del Corso), ad attivare (laddove richiesto) stage di orientamento post-laurea, ad incontrare periodicamente gli studenti, portando a lezione la loro testimonianza diretta di addetti al mondo del lavoro editoriale, a partecipare insieme ad altri editori a seminari e/o giornate di studio dedicate a particolari problemi o temi dell'editoria contemporanea, per creare all'interno del Corso e dell'Università di Parma un centro di osservazione e riflessione sulle dinamiche editoriali in atto, che sia utile e proficuo per tutte le parti in causa (università, studenti, professionisti, studiosi).
La ferma intenzione del Consiglio di Corso di Laurea di mantenere contatti con gli esponenti del mondo dell'informazione e dell'editoria di Parma e dell'Emilia-Romagna (TV e giornali cartacei e web, case editrici locali e regionali) nonché dell'ambito nazionale è stata riconfermata con le consultazioni avviate dal CdS negli anni successivi sia in ambito editoriale che in ambito giornalistico.
In termini generali e metodologici, il Consiglio di Corso, a partire dall'a.a. 2018-19, ha deciso di organizzare annualmente una giornata seminariale tematica di aggiornamento, discussione e confronto con professionisti sia dell'ambito editoriale che del giornalismo e della comunicazione. Concretamente ogni anno vengono definiti un ambito e un tema di approfondimento a cui dedicare la giornata seminariale. Si ritiene infatti che l'incontro con le parti sociali interne ed esterne al corso attraverso questa modalità di confronto permetta sia di coinvolgere professionisti più ad ampio raggio anche di carattere nazionale e non solo locale, sia di andare più in profondità nell'analisi delle trasformazioni - in termini culturali e di mercato del mondo dell'editoria, dell'informazione e della comunicazione.
Il Corso ha nominato il proprio Comitato di Indirizzo nel 2017; l'ha aggiornato nel 2018, nel 2020 e da ultimo nel Consiglio di Corso del 20 gennaio 2022.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Estratto Verbale di Facoltà del 12 novembre 2008 relativo all'istituzione del Corso di Giornalismo e cultura editoriale

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2025

Quadro A1 b
Per quanto riguarda le consultazioni con organizzazioni e professionisti di settore a livello nazionale e internazionale, il Corso di studi ha deciso da tempo - e in maniera più sistematica e programmatica a partire dal 2018-19 - di organizzare delle giornate seminariale di aggiornamento, discussione e confronto con professionisti sia dell'ambito editoriale che del giornalismo e della comunicazione. Ogni anno vengono definiti ambiti e temi di approfondimento a cui dedicare una o più giornate seminariali. Questo permette di coinvolgere nella discussione personalità di grande livello e di sviluppare il

confronto in modo non formale, andando a fondo delle questioni, dei temi e delle trasformazioni dei diversi settori tematici e professionali coperti dal Corso. Di seguito una rassegna dei seminari di aggiornamento promossi nell'ultimo decennio.

a.a. 2015-16

Nel 2015 l'incontro e il confronto tra i docenti e gli studenti della laurea magistrale in Giornalismo e Cultura editoriale e i rappresenti delle parti sociali si è tenuto il 1° dicembre, ed è stato un'occasione per riflettere da un lato sui cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e dall'altro sull'efficacia delle nuove attività formative del corso, in particolare quelle riguardanti il settore tirocini, i cui crediti a partire dall'a.a. 2015-2016, possono essere in parte ottenuti attraverso la frequenza dei quattro laboratori attivati, di cui tre professionalizzanti (Intervista e reportage, Il testo in redazione, La costruzione del libro). Tra coloro che hanno partecipato alla discussione (si veda la locandina in allegato), gli addetti al mondo del giornalismo hanno sottolineato come le nuove tecnologie, se da una parte hanno messo in crisi il giornalismo cartaceo, dall'altra hanno aperto nuovi percorsi lavorativi legati al web, le cui possibilità di sviluppo sono ancora in fieri. Parti sociali e mondo accademico, dunque, hanno cercato di ragionare insieme su quali siano i nuovi tipi di professionalità destinati a prevalere nel futuro, e come l'università possa essere all'altezza del cambiamento. Ciò che è emerso con maggior evidenza è che ormai gli addetti al mondo dell'informazione devono acquisire una buona padronanza di tutti i linguaggi di cui si serve oggi il giornalismo: dalla parola scritta a quella orale, dal linguaggio fotografico a quello video, passando attraverso modelli di discorso diversi gli uni dagli altri: dalla misura breve e concisa degli spazi sul web ai reportage di respiro maggiore, fino alle interviste video, cartacee, ecc. La discussione si è conclusa su questo punto rilevando come ad oggi il corso già offra molti strumenti per implementare tutte queste abilità e competenze professionali, tra cui i corsi di Giornalismo laboratoriale e Giornalismo e Nuovi Media, il laboratorio di intervista e reportage (tenuto da Carlo Bocchialini) e il settimanale online 'ParmAteneo' che ha rappresentato una palestra molto importante per gli studenti del corso (e al contempo un servizio per la nostra Università). Per quanto riguarda gli editori intervenuti all'incontro, la riflessione anche in questo caso è partita dal rilevare l'opportunità ed efficacia di avere attivato laboratori professionalizzanti, che possano già fornire agli studenti quei rudimenti del mestiere editoriale fondamentali a mettere a frutto i tirocini formativi (per coloro, ovviamente, che si propongono di effettuarlo in una casa editrice) e poi un domani inserirsi nel mondo del lavoro. La dott.ssa Cecilia Mutti (della Casa Editrice Nuova Berti) ha sottolineato come ogni impresa editoriale abbia proprie specificità da cui la richiesta di tirocinanti (nel caso della suddetta casa editrice) con una buona padronanza delle lingue straniere (in primis inglese e francese), con una conoscenza di base dei programmi di impaginazione. Mutti ha aggiunto, inoltre, che in una piccola realtà editoriale come la sua è inoltre fondamentale essere dotati di disponibilità e curiosità e soprattutto versatilità, visto che nelle aziende piccole occorre occuparsi di tutti i passaggi della filiera editoriale: dalla scelta del testo alla sua correzione, dalla impaginazione alla promozione del volume. La dott.ssa Manuela Cacchioli (della casa editrice MUP) ha sottolineato come tra il corso di Giornalismo e Cultura editoriale e la Mup esista ormai un solido legame e che ogni tirocinante è stato seguito da lei personalmente o da alcuni dei suoi più stretti collaboratori. Cacchioli, inoltre, si è complimentata con la presidente Annamaria Cavalli per lo sforzo ulteriore messo in campo recentemente: in particolare ha rilevato l'utilità dei due laboratori professionalizzanti di ambito editoriale che ritiene possano rappresentare un aiuto fondamentale nella definizione del profilo professionale dei nostri studenti. Entrambe (Mutti e Cacchioli) hanno concordato, infine, sul fatto che le nuove generazioni se debitamente preparate possano rappresentare una risorsa in termini di innovazione tecnologica e rinnovamento dei contenuti, sfide oggi fondamentali per affrontare le rivoluzioni attualmente in atto nel settore (internet, e-book, self-publishing, ecc.). Gli editori, pertanto, hanno dato la loro disponibilità a proseguire gli stage di formazione (previsti all'interno del Corso), ad attivare (laddove richiesto) stage di orientamento post-laurea, ad incontrare periodicamente gli studenti, portando a lezione la loro testimonianza diretta di addetti al mondo del lavoro editoriale, a partecipare insieme ad altri editori a seminari e/o giornate di studio dedicate a particolari problemi o temi dell'editoria contemporanea, per creare all'interno del Corso e dell'Università di Parma un centro di osservazione e riflessione sulle dinamiche editoriali in atto, che sia utile e proficuo per tutte le parti in causa (università, studenti, professionisti, studiosi). A chiusura dell'incontro è intervenuto anche lo scrittore ed editore Guido Conti, il quale ha sottolineato l'importanza di apprendere anche le specificità delle diverse scritture (giornalistica, narrativa, promozionale, ecc.).

a.a. 2016-17

Nel dicembre 2017 sono stati organizzati dalla prof.ssa Isotta Piazza due incontri con realtà editoriali che accolgono tirocinanti del corso di Giornalismo e cultura editoriale. Più in particolare, lunedì 4 dicembre 2017 (dalle ore 12.30 alle 14.30) gli studenti hanno incontrato Edoardo Pepino e Michele Belmessieri, rispettivamente direttore culturale e responsabile sale museali del Labirinto e casa editrice Franco Maria Ricci. Il secondo incontro è stato con Pietro Orsatti, editor della casa editrice Imprimatur, specializzata in giornalismo d'inchiesta e si è svolto martedì 12 dicembre (dalle ore 12.30 alle 14.30). Questi due eventi oltre ad una utilità didattica, hanno avuto come obiettivo fornire agli studenti un quadro

preciso delle competenze richieste e delle opportunità lavorative offerte da imprese culturali in corso di espansione. Entrambi gli incontri, sono stati utili altresì per rafforzare il legame tra il Corso di giornalismo e le case editrici Franco Maria Ricci e Imprimatur, ottenendo dai soggetti interpellati un riscontro più che positivo rispetto ai tirocinanti del corso (vedi locandine allegate). Nel 2017 sono stati designati come stakeholder due autorevoli personalità parmigiane, in modo da facilitare i contatti con docenti e studenti del corso, ovvero Katia Golini, giornalista della 'Gazzetta di Parma' che si occupa di università e Manuela Cacchioli della casa editrice MUP.

a.a. 2017-18

Nel febbraio del 2018 il Consiglio di Corso (si veda il verbale del CdL del 26 febbraio 2018), tenendo conto della nascita presso l'editore nazionale Diabasis con sede a Parma, di una Collana editoriale finalizzata alla pubblicazione delle tesi più significative prodotte dai laureati del Corso di Giornalismo e cultura editoriale, e dunque della realizzazione di uno scambio più intenso con questa Casa editrice, ha deciso di sostituire nel ruolo di stakeholder del corso la Dott. Manuela Cacchioli con il Dott. Leandro Del Giudice caporedattore di Diabasis. Per quanto riguarda la consultazione con i soggetti e le organizzazioni rappresentative delle professioni dell'editoria, il Consiglio ha organizzato un primo momento di confronto tra il Consiglio di Corso e il Dott. Leandro Del Giudice di Diabasis il 13 giugno 2018. In quell'occasione, il Dott. Del Giudice ha ricordato le difficoltà dell'Editoria in Italia. Ci sono difficoltà economiche e lavorative. Le difficoltà riguardano l'impatto con il mercato. In Italia è un mercato difficile con molte proposte e in proporzione pochi lettori. A livello pratico fa notare la differenza tra le condizioni di lavoro all'interno di una casa editrice grande dove possono esserci anche 30 persone a Lavorare, ognuna con la propria specializzazione ed una medio piccola come Diabasis dove ci sono poche persone che si occupano di tutto. In questo secondo caso il lavoro è molto più difficile. Occorre saper fare un po' tutto: impaginare, fare grafica, inventarsi le copertine, avere un'idea di come si prepara una quarta di copertina. Una persona deve fare tante cose e farle bene. Aggiunge che presso Diabasis lavorano due ragazzi che si sono laureati in Giornalismo e in generale quello che manca a chi esce dall'università è la capacità e l'abilità di lavorare con il Computer. Una persona può essere preparata culturalmente ma poi si trova a fare un corso per lavorare con il Web e i Computer. La competenza maggiore per una piccola casa editrice riguarda non solo l'editing ma l'impaginazione. Alberto Conforti docente di Storia della stampa e dell'editoria, che ha lavorato a lungo per Mondadori ha sottolineato che per insegnare delle competenze informatiche occorrerebbe avere degli strumenti in mano, ovvero la possibilità di accedere al computer e quella di potere contare su professionalità esterne perché per imparare ad usare InDesign o per occuparsi di grafica, utilizzare Photoshop o altri programmi occorre l'esperienza di professionalità specifiche. Certo occorre fornire anche nozioni generali sui principi della comunicazione ma a queste vanno poi aggiunte delle abilità pratiche. Le due cose non devono essere disgiunte. Dalla successiva discussione con gli altri docenti del corso è effettivamente emerso che mentre sono stati predisposti dei laboratori per esempio su 'Il testo in redazione' nei quali si insegna a correggere bozze o a scrivere una quarta di copertina, manca invece un insegnamento che riguarda la grafica o l'impaginazione e le conseguenti competenze nell'uso di programmi appositi a computer. Più in generale emerge come spesso manca agli studenti una competenza informatica di base, come per esempio l'uso di programmi quali Word o Excel. Occorre in primo luogo assicurare un'infarinatura di base e poi eventualmente promuovere competenze più specifiche. Si sottolinea inoltre l'importanza di formare un personale con competenze generale capaci di dare indicazioni all'autori. Da ultimo, nella discussione emerge come sempre di più nelle case editrici si mantengono alcune funzioni fondamentali che caratterizzano un editore come l'acquisizione e il publishing, la politica editoriale, l'organizzazione delle collane, il marketing e la promozione; mentre tante altre funzioni e competenze sono appaltate ad agenzie editoriali esterne: la grafica, l'editing e la correzione di bozze, ed in parte la promozione. I neolaureati spesso, come prime esperienze nell'ambito dell'Editoria, possono entrare in rapporto con queste agenzie esterne. Da questo punto di vista emerge dunque come tra le possibili interlocuzioni con il mondo del lavoro in futuro ci potrebbero essere anche l'incontro e il confronto con queste Agenzie editoriali esterne.

a.a. 2018-19

Per quanto riguarda l'ambito giornalistico il 16 marzo 2019 il Corso, in collaborazione con gli studenti, ha organizzato un Seminario su 'Etica e Online. Visioni e metodi del nuovo giornalismo' (si veda la locandina allegata). Il seminario è stato diviso in due parti: la mattina, il discorso è stato orientato al presente ed ha avuto il titolo: 'Raccontare il presente tra cronaca e cultura' con interventi di: Luca Sommi, Giornalista e autore televisivo, docente di Linguaggio del giornalismo all'Università di Parma, Tobias Jones, Giornalista e saggista, collaboratore di Internazionale, e corrispondente di The Guardian, Peter Gomez, Direttore de ilfattoquotidiano.it, Luca Ponzi, Giornalista e scrittore, redazione RAI Emilia Romagna; e una, il pomeriggio, sulle prospettive future, dal titolo 'Il futuro del giornalismo tra diritto all'informazione e logiche di mercato' con interventi di Riccardo Bocca, Giornalista, saggista e conduttore, già caporedattore de l'Espresso e vicedirettore di Sky Tg24, Daniela Preziosi, Giornalista e inviata parlamentare, lavora per il manifesto, è autrice e conduttrice, Serena Bersani, Giornalista e scrittrice, presidente dell'Associazione Stampa dell'Emilia Romagna,

Associazione Gi.U.Li.A - Giornaliste Unite Libere Autonome e infine Claudio Rinaldi, Giornalista e Direttore della Gazzetta di Parma. Tale incontro è stato l'occasione per il CdL di un confronto con le parti sociali locali e nazionali nell'ambito giornalistico.

a.a. 2019-20
L'ambito editoriale è stato di nuovo oggetto di aggiornamento grazie ad un evento, organizzato da Conforti e Piazza, allestito il 26 novembre 2019, dal titolo: “L'invenzione del testo in redazione”. Grazie agli interventi di importanti esponenti del mondo editoriale italiano (come Giulio Mozzi, Benedetta Centovalli ed Edoardo Brugnatelli) il seminario (che ha visto la partecipazione di moltissimi studenti) ha consentito un aggiornamento delle pratiche e delle professioni attualmente coinvolte nel mondo editoriale. Particolare attenzione è stata data all'editing inteso nella sua più ampia accezione. Questa attività, che ha coinvolto nel Novecento i letterati editori integrati in casa editrice, oggi viene redistribuita in una moltitudine di attori: dall'editor assunto in casa editrice all'editor freelance, dall'agente letterario alle agenzie editoriali. Il panorama professionale prospettato, per quanto difficile in termini di accesso, è comunque ricco, variegato e in costante evoluzione.

a.a. 2020-21
L'incontro allestito sulla piattaforma teams il 28 gennaio 2021 e intitolato “Le professioni editoriali e giornalistiche di fronte alla pandemia”, è stato pensato e realizzato per fare il punto della situazione rispetto alle evoluzioni imposte dal Covid-19 al mondo del lavoro. L'incontro ha visto coinvolti: Isotta Piazza (moderatrice), per l'ambito editoriale: Marzio Zanantoni (docente del corso e già direttore Unicopli), Alberto Conforti (docente e consulente editoriale), Leandro Del Giudice (casa editrice Diabasis), Gabriele Balestrazzi (docente del corso e giornalista), Paolo Ferrandi (docente e giornalista della Gazzetta di Parma), Enrico Maghenzani (casa editrice Diabasis), Massimiliano Carbone (docente e professionista in ambito editoriale). Attraverso il commento dei più recenti dati relativi alle professioni editoriali e giornalistiche, i professionisti coinvolti hanno evidenziato le criticità dettate dall'emergenza ma anche i nuovi scenari e le nuove occasioni di lavoro ad essa correlate. A partire dall'analisi dell'evoluzioni in atto, in quella sede e in riflessioni successive si è ragionato su quali potrebbero essere le azioni di aggiornamento da intraprendere nel corso, a partire dall'attivazione di laboratori (a.a. 2021-2022), seminari e altre attività didattiche.
Nel Consiglio di corso del 10 giugno 2022 si è deciso di integrare il Comitato di Indirizzo con alcuni nuovi ingressi o sostituzioni.

a.a. 2022-23
Il 17/18 ottobre 2022 il Corso in collaborazione con altri soggetti del Dipartimento ha organizzando il Convegno nazionale “Pensare la discontinuità. Le scienze umanistiche e sociali di fronte al riscaldamento globale e alla crisi ecologica”. L’evento è stato anche l’occasione per confrontarsi con studiosi, giornalisti e comunicatori specializzati nell’ambito della sostenibilità e dell’ambiente. Il 5 maggio 2023 un cospicuo gruppo di studenti e docenti del Corso di Laurea ha organizzato assieme una Tavola Rotonda sul tema “Il clima dell’informazione. News, angoli ciechi e buone pratiche nella comunicazione sulla crisi ecologica e climatica” a cui hanno partecipato una dozzina di giornalisti specializzati sui temi ambientali e di attualità; in particolare Elisabetta Tola, Giornalista e comunicatrice scientifica, che lavora per Radio 3 Scienza e Formicablu, Elisabetta Ambrosi, Giornalista, del Fatto Quotidiano, co-curatrice della newsletter Fatto for Future, Giacomo Talignani, Giornalista che scrive per “Green&Blue”, La repubblica, e collabora con Geo, Rai 3, Emanuele Bompan, Giornalista, Direttore della rivista Materia Rinnovabile, Marina Forti, Giornalista e scrittrice, vicedirettore della Scuola di giornalismo Lelio Basso, e collaboratrice del settimanale Internazionale, Luca Martinelli, Giornalista freelance, collaboratore de l’Altreconomia e del manifesto, Laura Fazzini, videomaker, che collabora con Lifegate, Lavialibera, Osservatorio Diritti, Andrea Turco, Giornalista, redattore di EconomiaCircolare.com e collaboratore di Valigia Blu, Gian Antonio Stella, Giornalista e saggista de Il corriere della sera, Paolo Cacciari, Giornalista, collaboratore di comune-info.net, Daniela Passeri, Giornalista che lavora nella redazione di Elle e ha collaborato con l’Extraterrestre e il manifesto, Lorenzo Tecleme, giornalista e membro di Fridays For Future, lavora per Valori. L’evento, di grande interesse, ha permesso un confronto ravvicinato tra studenti, docenti e giornalisti sulle questioni e le prospettive dell’informazione ambientale e sulla professione del giornalista ambientale e fornito diversi spunti importanti per il Corso.

a.a. 2023-24
Nell’anno accademico 2023-24, il corso e i suoi docenti hanno promosso diversi momenti di aggiornamento e confronto con professionisti del settore. In primo luogo la Giornata di studi “Critica teatrale, esperienze culturali e università: la formazione alla spettatorialità e l’incontro con la scena contemporanea” che si è svolta il 13 novembre 2023, promossa dal Corso di laurea in Giornalismo e Cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale in collaborazione con la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, il Centro interuniversitario MAP Memoria delle Arti Performative, l’Associazione Micro

Macro (a cura di Roberta Gandolfi e Lorenzo Donati). La giornata che ha visto il coinvolgimento di numerosi operatori e operatrici del giornalismo teatrale italiano, spesso fondatori e fondatrici delle principali riviste di settore a livello nazionale si è sviluppa in quattro tavole rotonde che hanno permesso a docenti, studenti/esse e professionisti/e del settore di confrontarsi sulle esperienze di critica teatrale, discuterne le metodologie, i presupposti, l'efficacia, i limiti e le potenzialità, fra le quali gli intrecci venutosi a creare fra didattica universitaria e approccio critico-giornalistico, alla luce delle mutazioni dell'uno e dell'altro campo.
In secondo luogo, il seminario "La professione del critico musicale oggi" (in occasione della pubblicazione dell'Annuario della critica musicale italiana 2023) promosso in collaborazione tra l'Associazione Nazionale Critici Musicali (ANCM), il Gruppo di Ricerca sulla Critica Musicale (dip. DUSIC-Università degli Studi di Parma) e il Corso di Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale che si è svolto presso l'Auditorium della Casa della Musica il 22 novembre 2023. Il seminario coordinato e introdotto dal professore Marco Capra e da Andrea Estero (ANCM) ha visto la partecipazione di diversi professionisti del settore della critica musicale che hanno aiutato a mettere a fuoco lo stato dell'arte di questo settore, gli sviluppi, le tendenze e i nodi critici.
Infine, per quanto riguarda il settore della comunicazione ambientale, il Corso di Laurea ha promosso in collaborazione con l'Environmental Social Humanities Lab dell'Università di Parma (Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese culturali) e Ciac – Centro Immigrazione, asilo e cooperazione internazionale il convegno "Guerre del clima e disarmo ecologico. Rompere il circolo vizioso tra i conflitti, migrazioni forzate e razzismo ambientale". L'iniziativa svoltasi il 7 dicembre 2023 ha visto la partecipazione di docenti, studiosi/e e giornalisti impegnati sulle tematiche dei conflitti ambientali e delle migrazioni forzate.

a.a. 2024-25
Nell'anno accademico 2024-25 il confronto con le professioni dell'informazione e della comunicazione è stato promosso attraverso la lente della violenza di genere. In particolare, il 3-4 ottobre 2024 il Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale si è fatto promotore in collaborazione con il CUG Unipr, il CAPAS, il CIRS, le associazioni Maschile Plurale e Maschi che si Immischiano di una due giorni sul tema "La violenza di genere nell'informazione. Linguaggi, immagini e forme di comunicazione" all'incontro che si è tenuto nelle aule del plesso di via D'Azeglio, hanno partecipato una quindicina di giornaliste e giornalisti specializzate/i sul tema delle principali testate di informazione, oltre che a docenti e rappresentanti degli organismi di garanzia delle istituzioni del territorio
L'incontro è stato seguito il 4 pomeriggio da un'ulteriore occasione di confronto, dal titolo all'incontro Comunicare sulla violenza di genere: cosa manca? Cosa non funziona? tenutosi presso il CAPAS, che ha visto a confronto professionisti delle agenzie di comunicazione con rappresentanti delle associazioni impegnate su questi temi e studiosi dei media.
L'iniziativa si è conclusa con la proiezione del film "Nel cerchio degli uomini" di Paola Sangiovanni al Cinema D'Azeglio e l'incontro con la regista per conoscere il suo progetto di comunicazione.
Complessivamente la due giorni, organizzata dal Presidente del corso prof. Marco Deriu e dalla prof.ssa Daniela Cherubini, è stata l'occasione per animare un denso e articolato confronto tra docenti, studenti/esse, giornaliste/i, professioniste/i della comunicazione su come la violenza maschile contro le donne viene rappresentata nel giornalismo e nelle campagne di sensibilizzazione, ovvero su quali problemi e stereotipi persistono, e quali linguaggi e pratiche innovative stanno emergendo nel mondo della comunicazione professionale in Italia.
L'impegno per formare studenti e studentesse su questi temi attraverso un confronto ravvicinato con professionisti dell'informazione e della comunicazione continuerà nell'anno accademico successivo, attraverso una giornata dedicata alle problematiche delle molestie e delle violenze all'interno del mondo dell'informazione e i rischi a cui sono esposte le operatici e gli operatori del settore.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Brochure Convegno La violenza di genere nell'informazione. Linguaggi, immagini e forme di comunicazione

QUADRO A2.a | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Scrittori, giornalisti, e professionisti della comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:
-lavoro redazionale in giornali, radio, televisione, web e social media;
- redazione di interviste, inchieste, reportage legati ai diversi ambiti dell'informazione: cronaca, politica e attualità, costume, cultura, arte e discipline dello spettacolo, informazione sportiva, informazione e comunicazione scientifica ed ambientale;
- revisione ed editing redazionale dei testi;
- produzione di saggi e di testi originali a carattere informativo e divulgativo, allestimento di mappe informative (data journalism);
- creazione e gestione di banche dati elettroniche per il recupero, la conservazione e la fruizione di patrimoni informativi;
- creazione e gestione di blog e social network.

competenze associate alla funzione:
- competenze per la selezione, gestione e organizzazione delle notizie;
- abilità di scrittura in rapporto ai diversi standard temporali e di spazio;
- abilità nella progettazione, organizzazione e produzione di interviste, inchieste e reportage;
- capacità di distinguere e adoperare linguaggi appropriati al contesto (informazione, comunicazione, letteratura, saggistica, intrattenimento) e al target di riferimento;
- conoscenza approfondita delle regole grammaticali e delle convenzioni editoriali generali per la revisione e l'editing di testi;
- competenze nella ricerca e verifica di fonti, dati, materiali, notizie e immagini;
- capacità di organizzazione e gestione di banche dati elettroniche;
- competenze nella gestione e amministrazione di siti blog e di social network.

sbocchi occupazionali:
- specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate per istituzioni, aziende, soggetti pubblici e privati;
- professionisti nella gestione di uffici stampa per istituzioni, aziende, soggetti pubblici e privati;
- scrittori e poeti;
- professionisti in ambito editoriale tradizionale e digitale, per case editrici, agenzie editoriali, case di produzione;
- redattori di testi e video in ambito giornalistico, per organi e testate di informazione su carta stampata, online, radiofonici e televisivi.

Professionisti in ambito editoriale, pubblicitario e nella gestione di biblioteche e archivi

funzione in un contesto di lavoro:
- redazione di editoria tradizionale e digitale;
- revisione ed editing redazionale dei testi;
- ricerca di dati e fonti di riferimento;
- organizzazione e gestione di banche dati;
- spoglio, valutazione e indicizzazione di pubblicazioni;
- valutazione usabilità e accessibilità di siti Web;
- organizzazione di archivi istituzionali in Rete;
- produzione di testi per la comunicazione e la pubblicità.

competenze associate alla funzione:
- capacità di produzione di contenuti (informativi), testuali e audio-video, e capacità di pubblicazione e diffusione attraverso i social network;
- capacità critiche di lettura e di valutazione di saggi e testi letterari;

- capacità critiche di analisi e valutazione di prodotti e campagne pubblicitarie;
- conoscenza approfondita delle regole grammaticali e delle convenzioni editoriali generali per la revisione e l'editing di testi;
- competenze e abilità nella ricerca, verifica e valutazione di fonti, dati, materiali, notizie e immagini;
- competenze e abilità nell'organizzazione, gestione e manutenzione di banche dati elettroniche;
- competenze nella descrizione bibliografica di singoli articoli contenuti in periodici, nell'analisi concettuale di un documento e l'enunciazione dei soggetti che lo compongono;
- capacità di analisi e organizzazione di archivi e database per facilitare la ricerca di contenuti;
- competenze critiche nell'analisi e valutazione dell'autenticità e affidabilità dei siti e dei documenti in rete;
- conoscenze delle tecniche e sviluppo di capacità creative nell'ambito della comunicazione e della pubblicità.

sbocchi occupazionali:
- Professionisti in ambito editoriale tradizionale e digitale per case editrici, agenzie editoriali, case di produzione;
- Redattori di testi tecnici e speciali nel campo dell'informazione, della comunicazione e dell'intrattenimento;
- Autori e gestori di contenuti di siti Web per informazione e intrattenimento per istituzioni, aziende soggetti pubblici e privati;
- Tecnico e/o creativo di testi pubblicitari per agenzie di pubblicitarie e di comunicazione, o per aziende e soggetti pubblici e privati;
- Bibliotecari per istituzioni pubbliche e private;
- Archivisti per istituzioni pubbliche e private.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
2. Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Archivisti - (2.5.4.5.1)
6. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0.)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

22/04/2025

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, Cultura editoriale, Comunicazione ambientale e multimediale sono richieste le conoscenze corrispondenti al possesso di un diploma di laurea triennale o di laurea, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nonché quelle competenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo secondo questo ordinamento. Il numero di crediti necessario e i settori scientifico- disciplinari (SSD) atti a determinare e valutare l'idoneità dei candidati, nonché la loro personale preparazione all'iscrizione, sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

Possono accedere al corso i laureati nelle classi (D.M. 270/2004) in BENI CULTURALI (L-1), DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3), FILOSOFIA (L-5), GEOGRAFIA (L-6), LETTERE (L-10), LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11), MEDIAZIONE LINGUISTICA (L-12), SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19), SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20), SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE (L-37), SERVIZIO SOCIALE (L-39), SOCIOLOGIA (L-40), STORIA (L-42) e previgenti ordinamenti delle medesime classi di laurea.

Possono altresì accedere al Corso i laureati provenienti da altre classi di laurea non elencate precedentemente purché abbiano conseguito almeno 60 CFU complessivi nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari:
AGR/01 – AGRI-01/A,
AGR/02 – AGRI-02/A,
AGR/03 – AGRI-03/A,
AGR/15 – AGRI-07/A,
AGR/16 – AGRI-08/A,
L-FIL-LET/10 – ITAL-01/A,
L-FIL-LET/11 – LICO-01/A,
L-FIL-LET/12 – LIFI-01/A,
L-FIL-LET/14 – COMP-01/A,
M-STO/01 – HIST-01/A,
M-STO/02 – HIST-02/A,
M-STO/04 – HIST-03/A,
M-STO/05 – PHIL-02/B,
M-STO/08 – HIST-04/C,
M-DEA/01 – SDEA-01/A,
INF/01 – IINF-01/A,
ING-INF/05 – IINF-05/A,
IUS/01 – GIUR-01/A,
IUS/02 – GIUR-11/A,
IUS/04 – GIUR-02/A,
IUS/05 – GIUR-03/A,
IUS/07 – GIUR-04/A,
IUS/08 – GIUR-05/A,
IUS/09 – GIUR-05/A,
IUS/10 – GIUR-06/A,
IUS/13 – GIUR-09/A,
IUS/14 – GIUR-10/A,
IUS/17 – GIUR-14/A,
IUS/18 – GIUR-15/A,
IUS/19 – GIUR-16/A,
IUS/20 – GIUR-17/A,
SPS/01 – GSPS-01/A,
SPS/02 – GSPS-03/A,
SPS/03 – GSPS-01/B,
SPS/04 – GSPS-02/A,
SPS/05 – GSPS-04/A,
SPS/06 – GSPS-04/A,
SPS/07 – GSPS-05/A,
SPS/08 – GSPS-06/A,
SPS/09 – GSPS-08/A,
SPS/10 – GSPS-01/B,
SPS/11 – GSPS-07/A,
SPS/12 – GSPS-07/B,
SPS/13 – GSPS-04/C,
SPS/014 – GSPS-04/D,

MED/43 – MEDS-25/A,
M-FIL/02 – PHIL-02/A,
M-FIL/03 – PHIL-03/A,
M-FIL/04 – PHIL-04/A,
M-FIL/05 – PHIL-04/B,
M-FIL/06 – PHIL-05/A,
M-PED/01 – PAED-01/A,
M-PED/02 – PAED-01/B,
M-PED/03 – PAED-02/A,
M-PSI/01 – PSIC-01/A,
M-PSI/05 – PSIC-03/A,
M-PSI/06 – PSIC-03/B,
L-ART/01 – ARTE-01/A,
L-ART/02 – ARTE-01/B,
L-ART/03 – ARTE-01/C,
L-ART/04 – ARTE-01/D,
L-ART/05 – PEMM-01/A,
L-ART/06 – PEMM-01/B,
L-ART/07 – PEMM-01/C,
L-LIN/01 – GLOT-01/A,
L-LIN/02 – GLOT-01/B,
L-LIN/03 – FRAN-01/A,
L-LIN/04 – FRAN-01/B,
L-LIN/05 – SPAN-01/A,
L-LIN/06 – SPAN-01/B,
L-LIN/07 – SPAN-01/C,
L-LIN/09 – FLMR-01/D,
L-LIN/10 – ANGL-01/A,
L-LIN/11 – ANGL-01/B,
L-LIN/12 – ANGL-01/C,
L-LIN/14 – GERM-01/C,
L-LIN/21 – SLAV-01/A,
L-OR/12 – STAA-01/L,
L-OR/21 – ASIA-01/F,
M-GGR/01 – GEOG-01/A,
M-GGR/02 – GEOG-01/B,
SECS-P/01 – ECON-01/A,
SECS-P/02 – ECON-02/B,
SECS-P/03 – ECON-03/A,
SECS-P/04 – STEC-01/A,
SECS-P/05 – ECON-05/A,
SECS-P/06 – ECON-04/A,
SECS-P/07 – ECON-06/A,
SECS-P/08 – ECON-07/A,
SECS-P/11 – ECON-09/B,
SECS-P/12 – STEC-01/B.

La Commissione Didattica del corso ha il compito di valutare il possesso dei requisiti sopraelencati, e di approfondire l’adeguatezza della personale preparazione dello studente attraverso un colloquio di verifica, per considerare eventuali necessità di integrazione delle competenze iniziali al fine di raggiungere gli obiettivi formativi del CdS.
Per i dettagli sulle modalità di ammissione si rinvia al Regolamento Didattico del Corso.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

05/06/2025

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, Cultura editoriale, Comunicazione ambientale e multimediale sono richieste le conoscenze corrispondenti al possesso di un diploma di laurea triennale o di laurea, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nonché quelle competenze che permettono di intraprendere con successo un percorso formativo secondo questo ordinamento. Il numero di crediti necessario e i settori scientifico- disciplinari (SSD) atti a determinare e valutare l'idoneità dei candidati, nonché la loro personale preparazione all'iscrizione, sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.

Possono accedere al corso i laureati nelle classi (D.M. 270/2004) in BENI CULTURALI (L-1), DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3), FILOSOFIA (L-5), GEOGRAFIA (L-6), LETTERE (L-10), LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11), MEDIAZIONE LINGUISTICA (L-12), SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19), SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20), SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE (L-37), SERVIZIO SOCIALE (L-39), SOCIOLOGIA (L-40), STORIA (L-42) e previgenti ordinamenti delle medesime classi di laurea.

Possono altresì accedere al Corso i laureati provenienti da altre classi di laurea non elencate precedentemente purché abbiano conseguito almeno 60 CFU complessivi nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari:

AGR/01 – AGRI-01/A,
AGR/02 – AGRI-02/A,
AGR/03 – AGRI-03/A,
AGR/15 – AGRI-07/A,
AGR/16 – AGRI-08/A,
L-FIL-LET/10 – ITAL-01/A,
L-FIL-LET/11 – LICO-01/A,
L-FIL-LET/12 – LIFI-01/A,
L-FIL-LET/14 – COMP-01/A,
M-STO/01 – HIST-01/A,
M-STO/02 – HIST-02/A,
M-STO/04 – HIST-03/A,
M-STO/05 – PHIL-02/B,
M-STO/08 – HIST-04/C,
M-DEA/01 – SDEA-01/A,
INF/01 – IINF-01/A,
ING-INF/05 – IINF-05/A,
IUS/01 – GIUR-01/A,
IUS/02 – GIUR-11/A,
IUS/04 – GIUR-02/A,
IUS/05 – GIUR-03/A,
IUS/07 – GIUR-04/A,
IUS/08 – GIUR-05/A,
IUS/09 – GIUR-05/A,
IUS/10 – GIUR-06/A,
IUS/13 – GIUR-09/A,
IUS/14 – GIUR-10/A,
IUS/17 – GIUR-14/A,

IUS/18 – GIUR-15/A,
IUS/19 – GIUR-16/A,
IUS/20 – GIUR-17/A,
SPS/01 – GSPS-01/A,
SPS/02 – GSPS-03/A,
SPS/03 – GSPS-01/B,
SPS/04 – GSPS-02/A,
SPS/05 – GSPS-04/A,
SPS/06 – GSPS-04/A,
SPS/07 – GSPS-05/A,
SPS/08 – GSPS-06/A,
SPS/09 – GSPS-08/A,
SPS/10 – GSPS-01/B,
SPS/11 – GSPS-07/A,
SPS/12 – GSPS-07/B,
SPS/13 – GSPS-04/C,
SPS/014 – GSPS-04/D,
MED/43 – MEDS-25/A,
M-FIL/02 – PHIL-02/A,
M-FIL/03 – PHIL-03/A,
M-FIL/04 – PHIL-04/A,
M-FIL/05 – PHIL-04/B,
M-FIL/06 – PHIL-05/A,
M-PED/01 – PAED-01/A,
M-PED/02 – PAED-01/B,
M-PED/03 – PAED-02/A,
M-PSI/01 – PSIC-01/A,
M-PSI/05 – PSIC-03/A,
M-PSI/06 – PSIC-03/B,
L-ART/01 – ARTE-01/A,
L-ART/02 – ARTE-01/B,
L-ART/03 – ARTE-01/C,
L-ART/04 – ARTE-01/D,
L-ART/05 – PEMM-01/A,
L-ART/06 – PEMM-01/B,
L-ART/07 – PEMM-01/C,
L-LIN/01 – GLOT-01/A,
L-LIN/02 – GLOT-01/B,
L-LIN/03 – FRAN-01/A,
L-LIN/04 – FRAN-01/B,
L-LIN/05 – SPAN-01/A,
L-LIN/06 – SPAN-01/B,
L-LIN/07 – SPAN-01/C,
L-LIN/09 – FLMR-01/D,
L-LIN/10 – ANGL-01/A,
L-LIN/11 – ANGL-01/B,
L-LIN/12 – ANGL-01/C,
L-LIN/14 – GERM-01/C,
L-LIN/21 – SLAV-01/A,
L-OR/12 – STAA-01/L,
L-OR/21 – ASIA-01/F,
M-GGR/01 – GEOG-01/A,
M-GGR/02 – GEOG-01/B,
SECS-P/01 – ECON-01/A,
SECS-P/02 – ECON-02/B,

SECS-P/03 – ECON-03/A,
SECS-P/04 – STEC-01/A,
SECS-P/05 – ECON-05/A,
SECS-P/06 – ECON-04/A,
SECS-P/07 – ECON-06/A,
SECS-P/08 – ECON-07/A,
SECS-P/11 – ECON-09/B,
SECS-P/12 – STEC-01/B.

La Commissione Didattica del corso ha il compito di valutare il possesso dei requisiti sopraelencati, e di approfondire l'adeguatezza della personale preparazione dello studente attraverso un colloquio di verifica, per considerare eventuali necessità di integrazione delle competenze iniziali al fine di raggiungere gli obiettivi formativi del CdS.
Tale verifica si riterrà automaticamente superata qualora la votazione conseguita nella Laurea triennale risulti uguale o superiore a 90/110 (o votazione equivalente per i titoli di studio conseguiti all'estero). La verifica dei requisiti curricolari del triennio e la valutazione di ogni singolo studente sarà effettuata dalla Commissione Didattica del Corso, tramite colloquio. Sulla base dei risultati dell'accertamento della preparazione individuale, la Commissione potrà richiedere, per l'ammissione, la frequenza di corsi anche di primo livello, con superamento successivo di un colloquio o esame. A tal fine potrà essere effettuata una iscrizione a 2 esami singoli per ogni anno o per un massimo di 20 cfu.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (Pagina iscrizioni e scandeze del Corso di Studio)

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

31/01/2025

Le attività affini o integrative previste nel CdLM hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; in tal senso, sono state previste attività che permettano agli studenti di provvedere ad una specializzazione più definita anche a partire dai tre diversi curricula del Corso: Giornalismo e cultura editoriale, Giornalismo e comunicazione multimediale, Giornalismo e comunicazione ambientale. Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:
- Ambito giornalistico ed editoriale: l'obiettivo è quello di approfondire le competenze legate alla storia del libro e della stampa, alle dinamiche del mondo editoriale e alla più ampia conoscenza dell'universo letterario e saggistico.
- Ambito comunicazione multimediale: l'obiettivo è quello di approfondire le competenze legate alle innovazioni apportate dai nuovi media in termini di linguaggi, ambienti, forme e strutture delle relazioni e delle relative dinamiche comunicative, offrendo inoltre percorsi di specializzazione verso i diversi settori ed ambiti mediali ed artistici (cinema, televisione, immagini, piattaforme digitali, teatro, eventi culturali ed espositivi).
- Ambito comunicazione ambientale: l'obiettivo è quello di approfondire le competenze relative ai temi della sostenibilità dal punto di vista della percezione dell'ambiente, del paesaggio e del territorio, del cambiamento climatico in particolare dal punto di vista dell'informazione, della narrazione e della comunicazione, attraverso il contributo delle diverse discipline di ambito culturale e antropologico, sociologico e psico-sociale, politico e giuridico, filosofico e letterario, nonché dell'ingegneria sanitaria-ambientale per quanto riguarda lo specifico del cambiamento climatico.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

22/04/2025

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, in cui lo studente dimostri di avere acquisito solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea.
Alla valutazione in centodecimi concorre la media acquisita nel curriculum degli studi, l'acquisizione di CFU nei periodi di studio all'estero, la conclusione del percorso formativo entro la durata normale del corso, i giudizi espressi da relatore e correlatore sull'elaborato e la qualità della discussione della tesi, a cui verrà attribuito un punteggio che terrà conto delle varie competenze espresse dal laureando, in particolare della sua capacità di applicare conoscenze acquisite e comprensione all'oggetto della tesi, della sua autonomia di giudizio e della sua abilità comunicativa e dialettica. Le modalità specifiche e le ulteriori caratteristiche dello svolgimento della prova finale sono fissate nel Regolamento del Corso di Studi.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

05/06/2025

Le modalità dello svolgimento della prova sono fissate nel Regolamento del corso di Laurea Magistrale e possono essere così riassunte:

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, in cui lo studente dimostri di avere acquisito solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei Settori Scientifico-Disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea. Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU.

2. In base a quanto previsto dall'art. 39, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento, è composta da almeno cinque membri. Il Consiglio di Corso può disporre l'attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della commissione giudicatrice a esperti esterni. Presidente della commissione è un professore di ruolo, di preferenza è il Presidente del Consiglio di Corso oppure il professore di prima fascia o seconda fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Spetta al Presidente della Commissione garantire la piena regolarità dello svolgimento dei lavori, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso, ivi compresi il controllo sulla omogeneità dei giudizi. Il Presidente designa tra i componenti della commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione.

3. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. L'eventuale lode è attribuita all'unanimità. Nell'assegnare il voto di laurea, la Commissione tiene conto del lavoro relativo alla preparazione della tesi, dell'andamento della discussione e del curriculum del candidato (da 0 a 2 punti per una tesi sufficiente; da 3 a 5 punti per una tesi buona o molto buona; 6 punti per una tesi eccellente e con caratteristiche di originalità). Verranno altresì valutati dalla Commissione:
a) il conseguimento di minimo 12 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus o altre opportunità di mobilità studenti (punti 1);
b) la conclusione del percorso formativo in corso (punti 1);
c) la partecipazione in qualità di rappresentanti degli Studenti negli Organi e negli Organismi di Ateneo, per almeno 1 anno e con la presenza ad almeno il 75% delle sedute dell'Organo/Organismo (punti 1).

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (Regolamento didattico del Corso)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento CdLM Giornalismo (con POF 2025-26)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?fac_id=10032

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE link	GIUFFRE' MARTINA CV	PA	6	20	✔
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE link	TOSI CAMBINI SABRINA CV	PA	6	10	
3.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ link	GIUFFRE' MARTINA CV	PA	6	30	✔
4.	L-ART/07	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE link	CAPRA MARCO CV	PA	6	30	✔
5.	SPS/08	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE link	DERIU MARCO CV	PA	6	30	✔
6.	SPS/08	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE POLITICA link	MOSCA LORENZO CV	PO	6	30	
7.	INF/01	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM link	PESCETTI ANDREA	ID	6	30	
8.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'AMBIENTE link	GASTALDO VALENTINA CV	RD	6	30	
9.	M-STO/08	Anno di corso 1	DOCUMENTAZIONE DIGITALE link	SALARELLI ALBERTO CV	PA	6	30	
10.	L-ART/06	Anno di corso 1	GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA link	MARTIN SARA CV	PA	6	30	
11.	L-ART/03	Anno di corso 1	GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE link	ACOCELLA ALESSANDRA CV	PA	6	30	
12.	SPS/08	Anno di	GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA *(modulo di TEORIE E PRATICHE*			6	30	

		corso 1	*DEL GIORNALISMO (INTEGRATO))* link					
13.	SPS/08	Anno di corso 1	GIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO))* link			6	30	
14.	M-STO/02	Anno di corso 1	INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA link	VOLPINI PAOLA CV	PA	6	30	
15.	SPS/13	Anno di corso 1	L'AFRICA NEL CONTESTO POSTCOLONIALE: CULTURE, SOGGETTI E ISTANZE POLITICHE link	BOMPANI BARBARA CV	PA	6	30	
16.	SPS/08	Anno di corso 1	LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA link			6	30	
17.	SECS-P/10	Anno di corso 1	MANAGEMENT PER L'EDITORIA link			6	30	
18.	SPS/08	Anno di corso 1	QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE link	CHERUBINI DANIELA CV	RD	6	30	✔
19.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	SAGGISTICA ITALIANA link	VAROTTI CARLO CV	PA	6	30	
20.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA link			6	30	
21.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO link			6	30	
22.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA DELLE IDEE link			6	30	
23.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA link	IACOLI GIULIO CV	PA	6	30	✔
24.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA DI GENERE link	DERIU MARCO CV	PA	6	30	✔
25.	SPS/11	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI link	BERTUZZI NICCOLÒ CV	RD	6	30	
26.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA link	GHERARDI LAURA CV	PA	6	30	✔
27.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEI DIRITTI UMANI E DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE link			6	30	
28.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IDEE POLITICHE link	TRUFFELLI MATTEO CV	PO	12	60	
29.	L-ART/05	Anno di corso 1	TEATRO E INFORMAZIONE link	GANDOLFI ROBERTA PIERANGELA CV	PA	6	30	
30.	SPS/08	Anno di corso 1	TECNICHE DELL'EDITORIA E STORIA DEL LIBRO link			12	60	
31.	SPS/08	Anno di corso 1	TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) link			12		
32.	SPS/08	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE AMBIENTALE link			12		
33.	L-LIN/12	Anno di corso 2	ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION link			6		
34.	L-ART/06	Anno di corso 2	FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) link			12		
35.	L-ART/06	Anno di corso 2	FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE *(modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* link			6		
36.	IUS/17	Anno di corso 2	GIORNALISMO E DIRITTO PENALE link			6		
37.	SPS/08	Anno di corso 2	GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* link			6		
38.	M-GGR/02	Anno di corso 2	GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA link			6		
39.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 2	LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE link			6		
40.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE *(modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE)* link			6		
41.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA link			6		
42.	L-	Anno di	STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA *(modulo di*			6		

ART/06 corso 2 *FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO))* link

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Aule - DUSIC
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/aule-e-laboratori
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto AULE - DUSIC

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto LABORATORI INFORMATICI - DUSIC

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link:

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto SALE STUDIO - DUSIC

QUADRO B4 — Biblioteche

Descrizione link: biblioteche area umanistica
Link inserito: https://www.biblioteche.unipr.it/it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Prospetto BIBLIOTECHE - DUSIC

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

12/06/2025

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase decisamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, soprattutto in questa fase, attività in grado di sostenere i giovani in uno dei passaggi più delicati della loro carriera formativa, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori. Tali progetti hanno la finalità non solo di promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche di avvicinare gli studenti alle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio, attraverso attività in grado di promuovere un orientamento rispetto ai temi, oltre che agli sbocchi occupazionali. In quest'ottica, l'attività di orientamento, oltre a focalizzarsi sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso a esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. Al contempo, le attività di orientamento mirano a stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento

(DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale , la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)', le attività promosse nel contesto dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**
In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono **Matematica, Informatica, Inglese e Latino;**
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica ;
- Informatica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell'orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha promosso un Open day riservato alle Lauree Magistrali. Nel 2025 si è scelto invece di dare vita all'iniziativa "Università di Parma: la tua scelta magistrale", che si è articolata in due momenti distinti: il 12 marzo all'interno dei Dipartimenti si svolti incontri in presenza rivolti agli studenti e studentesse di dell'Università di Parma.

Il 25 marzo, invece, è stato realizzato un evento online, in occasione del quale i visitatori e le visitatrici hanno potuto prendere visione delle presentazione dei corsi di laurea, navigare tra le schede sintetiche dei corsi 25-26 con tutte le informazioni utili, e visitare l'apposito stand virtuale, in cui il Presidente di CdS e il Raq si sono resi disponibili per riunioni Teams a prenotazione, secondo slot orari prestabiliti gestiti tramite l'applicativo Microsoft Bookings.
Si è contestualmente provveduto ad aggiornare le informazioni di presentazione del Corso che sono state incorporate nella nuova GUIDA AI CORSI del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.

All'inizio del primo semestre il Corso organizza una 'lezione zero' di presentazione dedicata alle matricole, in cui Presidente e Docenti illustrano i due curricula di Giornalismo e cultura editoriale e di Giornalismo e comunicazione multimediale, i relativi insegnamenti, i programmi, la tipologia delle relative verifiche e tutte le iniziative previste dal Corso di Studio.

Tutti i docenti della LM in Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale sono disponibili, nei rispettivi orari di ricevimento, a suggerire i percorsi più idonei ad affrontare con serenità e consapevolezza il proprio piano di studio.
Per istanze particolari e problematiche relative a piani individuali, convalide esami di corsi di studio pregressi, dichiarazioni di equipollenza ecc. ci si può rivolgere al Presidente del corso:
• prof. Marco Deriu - email: marco.deriu@unipr.it
e al docente di riferimento per l'orientamento in ingresso e in itinere:
•prof. Matteo Truffelli - email: matteo.truffelli@unipr.it

negli ultimi anni, le richieste di indicazioni via mail e di colloqui individuali ricevute dal Presidente e dal Docente riferimento per l'Orientamento in entrata e in itinere sono significativamente aumentate.

Descrizione link: Pagina del Corso con Video presentazione del corso 2024-25
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/scheda/cdlm-gce
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Guida ai Corsi Dusic 2025-2026

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

08/06/2025

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare.
Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Sono a disposizione degli studenti, per ogni informazione riguardante il percorso di studio della LM in Giornalismo, Cultura editoriale e Comunicazione Multimediale (piani di studio, scelta degli esami liberi, metodo di studio, programmi d'esame ecc.) negli orari di ricevimento e attraverso la posta elettronica i seguenti docenti:

• prof. Matteo Truffelli - email: matteo.truffelli@unipr.it
• prof. Marco Deriu - email: marco.deriu@unipr.it

Alla prof.ssa Sabrina Tosi Cambini in particolare ci si può rivolgere per questioni inerenti a tirocinio, stage: sabrina.tosicambini@unipr.it

Alla prof.ssa Paola Volpini ci si può rivolgere per questioni inerenti la mobilità internazionale: paola.volpini@unipr.it

Al link sottostante si trovano tutte le informazioni relative al servizio tutorato d'Ateneo.

Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2025

Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

Per questo Corso di Laurea si è ritenuto necessario, inoltre, predisporre una serie di Laboratori professionalizzanti (che guardano sia al mondo dell'editoria sia al mondo del giornalismo e dell'ufficio stampa) tenuti da professionisti dei diversi settori. Lo scopo precipuo di questi laboratori è quello di implementare le conoscenze pratiche e professionali degli studenti del corso così da ottimizzare le loro performance durante le attività di tirocinio. Si è riscontrato, infatti, che questo percorso virtuoso agevola l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, i cui tirocini formativi sempre più spesso si trasformano in successive collaborazioni lavorative. Tutte le informazioni relative alla organizzazione dei laboratori sono fornite nella pagina del corso relativa ai Tirocini .

Per quanto riguarda i tirocini, la pagina specifica che fornisce allo studente le informazioni di carattere burocratico, secondo un percorso di apertura e chiusura ormai interamente digitalizzato.
Alla stessa pagina, inoltre, è stato caricato un PDF (denominato sede tirocini) che fornisce un ampio elenco delle sedi già consorziate con il Corso, cui lo studente può rivolgersi direttamente per chiedere informazioni o per inoltrare la sua candidatura.
Per gli studenti che necessitano di un ulteriore apporto di informazioni (ma anche di consigli e chiarimenti sulle strade da intraprendere) rimane fondamentale il rapporto diretto con il/la docente responsabile dei tirocini.
L'esperienza di tirocinio nel CdS è organizzata e coordinata dalla responsabile dei tirocini :
prof.ssa Sabrina Tosi Cambini (email: sabrina.tosicambini@unipr.it)

Per notizie più generali riguardanti l'intero Ateneo vd. il link inserito

Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Accordi mobilità internazionale Giornalismo 25 26

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consento di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

La mobilità internazionale degli studenti del CdS si svolge nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione previsti dal nostro Ateneo all'interno del Programma Erasmus (mobilità ai fini di studio SMS, mobilità ai fini di tirocinio SMT; Erasmus KA 107) e del Programma Overworld. Gli uffici preposti dell'Ateneo curano tutti gli aspetti amministrativi della stipula di accordi bilaterali, della gestione dei bandi e delle procedure per l'accettazione delle borse di studio e contatti con le università ospiti.
Nella fase precedente alla partenza dello/a studente per la sede estera, viene consultato il/la Delegato/a di dipartimento (o in alternativa al al/alla docente di riferimento del Cds e membro della Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale) che eventualmente si rivolge ai docenti e alle docenti dei corsi che saranno sostituiti dai corsi svolti in Erasmus +, per la firma del modulo del Learning agreement. Con questo modulo, firmato dal/la Docente di riferimento del Cds il Dipartimento prende visione del programma dei corsi e preliminarmente conferma la possibilità di convalidare l'esame. Nella seconda fase, al ritorno dello studente, il/la Delegato/a prende atto dei risultati ottenuti e converte il voto ottenuto dallo studente nella sede estera in trentesimi come previsto dal Regolamento Didattico.
Il/la Docente di riferimento Cds e il/la Delegato/a, in collaborazione con l'Ufficio Scambi didattici internazionali, si occupano inoltre di aiutare lo studente nei contatti con i referenti esteri, nel reperimento dei programmi dei corsi, nei contatti con i docenti. Si occupa inoltre della fase conclusiva, in cui il Consiglio di CdS si esprime sulle convalide proposte e formalizza il riconoscimento degli esami svolti.

Delegata per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti del Dipartimento DUSIC è la prof.ssa Gioia Angeletti - email: gioia.angeletti@unipr.it; si occupa inoltre delle procedure connesse con i tirocini da svolgere all'estero (SMT) degli/delle studenti del Dipartimento Dusic la prof. Cristina Carusi - email cristina.carusi@unipr.it. In particolare per il il CdS in Giornalismo e Cultura editoriale ci si può rivolgere anche al docente di riferimento e membro della Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale, prof.ssa Paola Volpini - email paola.volpini@unipr.it.
Per notizie più generali riguardanti l'intero Ateneo vd. il link inserito: Mobilità internazionale

Descrizione link: Pagina del sito dell'Università dedicata alla mobilità internazionale
Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	CommunautÃ© D'UniversitÃ©s Et Ãtablissements UniversitÃ© CÃ´te D'Azur	F NICE41	01/11/2024	solo italiano
2	Francia	Ecole Nationale SupÃ©rieure Des Sciences De L'Information Et Des BibliothÃ¨ques	F LYON21	01/11/2024	solo italiano
3	Francia	Universite De Haute Alsace	F MULHOUS01	01/11/2024	solo italiano
4	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	01/11/2024	solo italiano
5	Grecia	University of West Attica		01/11/2024	solo italiano
6	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	01/11/2024	solo italiano
7	Norvegia	Hogskolen I Oslo Og Akershus	N OSLO60	01/11/2024	solo italiano
8	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	01/11/2024	solo italiano

9	Spagna	Fundacion Universidad Loyola Andalucia	E CORDOBA23	01/11/2024	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Extremadura	E BADAJOZ01	01/11/2024	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	01/11/2024	solo italiano
12	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	01/11/2024	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2025

L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;
• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per parte sua, il Corso di Studio cerca di offrire agli studenti non solamente una solida formazione culturale e teorica, ma anche un sostegno nella sperimentazione delle proprie capacità di scrittura e di realizzazione di articoli, interviste, inchieste, reportage, produzioni video e multimediali. Diversi docenti fanno ricorso ampio e articolato alla multimedialità (utilizzo di video, filmati, web conference), e alle modalità laboratoriali e seminariali. Tra i punti di forza del Corso sono anche le numerose proposte di incontri e conferenze dedicati al mondo del giornalismo, della scrittura creativa e dell'editoria, che i diversi docenti organizzano per gli studenti, offrendo loro l'occasione di intavolare dibattiti, scambi di esperienze, informazioni e contatti importanti per la costruzione dei propri percorsi professionali.
I dati relativi ai tirocini continuano ad essere alti, a dimostrazione della voglia e dell'impegno degli studenti nel mettersi alla prova e dello sforzo di raggiungere senza indugi un significativo livello di professionalizzazione. Il Corso riconosce al tirocinio la massima attenzione, poiché costituisce un'occasione privilegiata per avvicinarsi al mondo del lavoro e perciò gli attribuisce un alto numero di CFU (12 per 300 ore di impegno).
A partire dal 2016, il Corso di Laurea ha allestito un vasto e articolato database di convenzioni per tirocini che include giornali cartacei e on line, reti radio-televisive, nonché uffici stampa e relazioni col pubblico di istituzioni, imprese e associazioni, case editrici. Il database di convenzioni attive è stato sottoposto tra il 2023 e il 2024 a un lungo processo di aggiornamento dell'elenco delle Sedi di tirocinio che ha visto coinvolti i tutor del corso, i docenti responsabili del Tirocinio, e il Presidente del Corso. È stato predisposto e corretto un elenco, aggiungendo tutte le sedi più recenti, eliminando i doppioni, e riorganizzando la lista in tre fogli diversi: Tirocini esterni per Generale (per nominativo), Tirocini esterni per settore e Tirocini interni Unipr. La riorganizzazione ha introdotto nella griglia ulteriori possibilità informative che saranno via via implementate. L'elenco aggiornato che raccoglie oltre 210 sedi è ora disponibile da scaricare sulla pagina dedicata ai Tirocini del sito del corso di studi. L'obiettivo di aiutare gli studenti a differenziare e approfondire meglio le loro competenze attraverso un ampliamento della percezione del panorama attuale della comunicazione, dell'informazione e dell'editoria nei loro diversi settori di approfondimento è stato perseguito attraverso due percorsi. Da una parte i docenti del corso si sono impegnati ad introdurre nei loro corsi degli approfondimenti su nuovi ambiti e su settori specifici, quali la comunicazione scientifica, politica, ambientale, pubblicitaria, saggistico-letteraria, musicale o su approcci specifici all'informazione quali il giornalismo investigativo, il data journalism (giornalismo di precisione), l'explanatory journalism (giornalismo esplicativo), il citizen journalism (giornalismo partecipativo), il reportage ambientale ecc.

Dall'altra - come già riportato - si è investito sulla realizzazione di incontri di confronto con prestigiosi rappresentanti del mondo del giornalismo contemporaneo.
Per esempio, con il direttore (ora ex) del 'Corriere della Sera' Ferruccio De Bortoli (3 dicembre 2014), l'inviato speciale di 'Repubblica' Bernardo Valli (4 dicembre 2014), l'allora direttore del 'Fatto quotidiano', Antonio Padellaro (11 dicembre 2014), la giornalista e scrittrice Lucia Annunziata (26 novembre 2015). Il corso ha altresì organizzato per il 29 aprile 2015 un convegno sulla satira nei giornali (Satira in prima), che ha riunito per la prima volta alcuni tra i più noti vignettisti satirici italiani: Altan, Giannelli, Staino, Vincino, Gino e Michele. Gli studenti hanno partecipato numerosi, interloquendo con gli ospiti.
Nel 2017 si erano organizzati incontri con il direttore di 'Vanity Fair' Luca Dini (19 aprile 2017), la Direttrice (ora ex) di RAI2 Ilaria Dallatana (15 maggio 2017), un incontro con Peter

Gomez, direttore del fattoquotidiano.it quale ha svolto il 12 dicembre 2017 una lezione dal titolo 'Giornalismo online: il caso del fattoquotidiano.it'. Altri due incontri si sono tenuti il 4 dicembre 2017 con Edoardo Pepino e Michele Belmessieri, rispettivamente direttore culturale e responsabile sale museali del Labirinto e casa editrice Franco Maria Ricci e il 12 dicembre 2017 con Pietro Orsatti, editor della casa editrice Imprimatur.
Il 16 marzo 2019, si è tenuto al Palazzo del Governatore, l'incontro dal titolo 'Etica e online. Visioni e metodi del nuovo giornalismo', organizzato da gruppo di studenti del corso e in collaborazione con i docenti con la partecipazione di numerosi giornalisti locali e nazionali fra cui Camillo Langone, Gabriele Balestrazzi, Luca Ponzi, Tobias Jones, Riccardo Bocca, Daniela Preziosi, Claudio Rinaldi e Serena Bersani. L'iniziativa è stata l'occasione per riflettere insieme sulle tendenze e i possibili sviluppi del mestiere di giornalista.
Il 28 gennaio 2021 e intitolato Le professioni editoriali e giornalistiche di fronte alla pandemia, ha visto coinvolti: Isotta Piazza (moderatrice), Marzio Zanantoni, Alberto Conforti, Leandro Del Giudice, Gabriele Balestrazzi, Paolo Ferrandi, Enrico Maghenzani e Massimiliano Carbone. Attraverso il commento dei più recenti dati relativi alle professioni editoriali e giornalistiche, i professionisti coinvolti hanno evidenziato le criticità dettate dall'emergenza ma anche i nuovi scenari e le nuove occasioni di lavoro ad essa correlate. Ad esempio, il comparto editoriale (dopo un brusco ridimensionamento delle vendite) ha ripreso fiato, incoraggiato soprattutto dalle vendite online e da strategie di promozione editoriale sempre più legate al mondo del web.
Un'altra importante occasione di confronto con il mondo professionale si è tenuta il 5 maggio 2023 con una Tavola Rotonda sul tema "Il clima dell'informazione. News, angoli ciechi e buone pratiche nella comunicazione sulla crisi ecologica e climatica" a cui hanno partecipato una dozzina di giornalisti specializzati sui temi ambientali e di attualità. L'incontro organizzato assieme da un significativo gruppo di studenti e docenti del Corso di Laurea ha affrontato le sfide dell'informazione sulle questioni ambientali e climatiche e lo sviluppo delle caratteristiche e del ruolo del giornalismo ambientale.
Nell'a.a. 2023-24, si è tenuta la Giornata di studi "Critica teatrale, esperienze culturali e università: la formazione alla spettatorialità e l'incontro con la scena contemporanea" che si è svolta il 13 novembre 2023, promossa dal Corso di laurea in Giornalismo e Cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale in collaborazione con la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, il Centro interuniversitario MAP Memoria delle Arti Performative, l'Associazione Micro Macro (a cura di Roberta Gandolfi e Lorenzo Donati) con il coinvolgimento di numerosi operatori e operatrici del giornalismo teatrale italiano; inoltre il seminario "La professione del critico musicale oggi" (in occasione della pubblicazione dell'Annuario della critica musicale italiana 2023) promosso in collaborazione tra l'Associazione Nazionale Critici Musicali (ANCM), il Gruppo di Ricerca sulla Critica Musicale (dip. DUSIC-Università degli Studi di Parma) e il Corso di Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale che si è svolto presso l'Auditorium della Casa della Musica il 22 novembre 2023 con il coordinamento del professor Marco Capra e di Andrea Estero (ANCM) e con la partecipazione di diversi professionisti del settore della critica musicale.

Le ultime iniziative, riferibili all'a.a. 2024-25, sono due incontri tenutesi il 3-4 ottobre 2024 il primo sul tema "La violenza di genere nell'informazione. Linguaggi, immagini e forme di comunicazione" e il secondo sul tema "Comunicare sulla violenza di genere: cosa manca? Cosa non funziona?" . Questi due appuntamenti, uno di seguito all'altro, sono stati promossi dal Corso, con il Coordinamento del prof. Marco Deriu, della prof.ssa Daniela Cherubini e in collaborazione di altre realtà dell'Ateneo (CUG, CAPAS, CIRS) e con alcune associazioni del territorio. In queste giornate studenti e studentesse del corso hanno potuto incontrare e confrontarsi con alcune delle più autorevole giornaliste e comunicatrici impegnate a promuovere una corretta informazione sul tema della violenza di genere negli organi di informazione e nella comunicazione sociale.

In riferimento alla XXVI Indagine - (2024) Condizione occupazionale dei laureati di Almalaurea (rilevazione al 2023) emerge che il CdL di Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale, mostra una un'occupazione ad un anno dalla laurea pari all'66,7% all'80% a 3 anni e al 63% a 5 anni un risultato significativamente inferiore alla passata rilevazione (dove le percentuali erano rispettivamente dell'85,4%, 84%, 93%).
Rispetto alle caratteristiche dell'impiego secondo quest'ultima rilevazione il 80% degli intervistati (a un anno dalla laurea) ha trovato lavoro nel settore privato, mentre il 15% nel settore pubblico (dato in crescita rispetto all'anno precedente), e un 5% nel settore non profit.
Nello specifico l'85% ha trovato collocazione nell'ambito dei servizi soprattutto nell'ambito della pubblicità e comunicazioni per il 15% (il 12,5% nell'istruzione e nella ricerca, il 12,5% nel commercio, il 12,5% altri servizi alle imprese, il 7,5% in attività di consulenza, il 5% nell'informatica, il 2,5% nella pubblica amministrazione e un altro 2,5% nel settore del credito e delle assicurazioni. Mente un altro 15% ha trovato lavoro nel settore industriale (soprattutto nell'industria manifatturiera e in misura minore nella metalmeccanica).

Link inserito: https://www.unipr.it/node/100179
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Scheda_Dati_occupazione corso di Giornalismo Almalaurea 2024 XXVI rilevazione

QUADRO B5 — Eventuali altre iniziative

05/06/2025

Il Corso di Studio ha dedicato particolare attenzione a valorizzare le migliori tesi di laurea realizzate dai propri studenti.
A partire dal 2015 il corso ha curato per l'Editore Unicopli di Milano, la collana ancora attiva, 'Fuori di testo', curata dai prof. Isotta Piazza, Alberto Conforti e Alberto Salarelli. La collana ospita saggi brevi di argomento editoriale ed è rivolta in primo luogo agli studenti laureati, a cui si propone di rielaborare la propria tesi di laurea per trasformarla in un progetto editoriale, ma anche a studiosi della materia che aiuteranno a definire degli orizzonti di riflessione e lavoro nel campo editoriale. Le prime tre pubblicazioni sono già uscite:
I. Nichel,.La letteratura italiana contemporanea secondo minimum fax, di Andrea Cirillo; II. La grande concentrazione. Breve storia dei maggiori gruppi editoriali italiani di Matteo Mammoli; III. Intorno al libro. Storie di quarte e di risvolti, di Marta Occhipinti.
Nel 2017 il corso ha realizzato un accordo con l'Editore Diabasis di Parma, per la creazione della collana 'Domani', diretta dal giornalista Maurizio Chierici (già docente del Corso) per la pubblicazione delle migliori tesi di laurea del corso di Giornalismo e cultura editoriale. Le prime due pubblicazioni sono state già realizzate. Si tratta in particolare dei volumi di Katia dell'Eva, L'eredità di Basaglia nell'Italia indifferente, e di Giulia Romanini, Tentazioni contemporanee. La collana prevede un comitato scientifico composto dalle prof.sse Annamaria Cavalli e Isotta Piazza e dai prof. Marco Deriu e Giulio Iacoli. L'iniziativa si è però interrotta dopo un anno per la difficoltà di sostenere economicamente l'attività.

I frequenti incontri con esponenti del mondo della comunicazione e con personalità della cultura e dell'editoria, coi quali gli studenti hanno occasione di intavolare fruttuosi dibattiti e scambi di esperienze, costituiscono talora un utile confronto e contatto in direzione del mondo delle professioni. Allo stesso modo, il fatto che in diversi insegnamenti gli studenti svolgano autonomi lavori di inchiesta, intervista, reportage, stendano articoli per giornali a stampa e digitali, producano filmati talvolta trasmessi anche dalle TV locali, creino siti web relativi a diversi argomenti e interessi fornisce basi solide per un proficuo inserimento professionale nel mondo della comunicazione.

Si deve al corso anche l'ideazione e l'avvio iniziale assieme al Dipartimento (allora LASS) del settimanale on line 'ParmAteneo', al quale collaborano o svolgono il loro tirocinio numerosi studenti di Giornalismo.

Il Corso di Laurea organizza annualmente una nutrita serie di Laboratori al fine di accompagnare la preparazione degli studenti implementando le conoscenze e le competenze professionali.
In particolare nel corso dell'ultimo anno 2018-19 si sono attivati i seguenti Laboratori (con diritto di Crediti formativi nel settore dei tirocini) e Seminari:

LABORATORI I SEMESTRE A.A. 2018/2019

Pratica di Giornalismo d'inchiesta (dott. Fabio Manenti)
Strumenti e metodi per lo studio del testo Storia dell'Italia repubblicana (dott.ssa Elisabetta Salvini)
Fondamenti di Letteratura Italiana (dott. Nicola Catelli)

LABORATORI II SEMESTRE A.A. 2018/2019
Laboratorio Tesi (a cura di Marco Deriu, con la partecipazione di numerosi docenti e del personale bibliotecario)
Food writing e comunicazione aziendale (dott.ssa Mariagrazia Villa)
Inglese tecnico per giornalisti (dott. Tobias Jones)
Professione reporter raccontare per immagini (dott. Livio Senigalliesi)

Da ultimo, un gruppo di studenti del corso in collaborazione con i docenti ha organizzato una giornata seminariale svoltasi il 16 marzo 2019 al Palazzo del Governatore, dal titolo 'Etica e online. Visioni e metodi del nuovo giornalismo' con la partecipazione di numerosi giornalisti locali e nazionali.

LABORATORI A. A. 2019-2020
Dalla libreria tradizionale alla libreria moderna (dott. Ceresini)
Parmasofia, web magazine del corso di Giornalismo (prof. Balestrazzi)
Giornalismo sportivo (dott. Monguidi)
Seminario di Social media (Dott. Villa e dott. Mastroianni).

L'emergenza Covid, nel secondo semestre del 19-20 ha costretto una riorganizzazione dei laboratori previsti. Più in particolare: Giornalismo sportivo è stato avviato in presenza e poi concluso attraverso lezioni a distanza. Mentre il seminario di Social media è stato spostato a settembre 2020, nella speranza di poterlo realizzare in presenza (in caso contrario sarà espletato tramite teams).

Nell'anno accademico 2020-21, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Social media: strategie di marketing e gestione dei conflitti (Mariagrazia Villa e Bruno Mastroianni).
2) Indesign (Massimiliano Carbone)
3) Comunicazione e pubblicità sociale (Marco Deriu)
4) Il testo letterario in redazione (Benedetta Centovalli)
5) Costruire la copertina (Alberto Conforti)
6) Laboratorio Tesi (coordinato da Marco Deriu)
7) Comunicare i libri. L'ufficio stampa in casa editrice (Marta Occhipinti).

Nell'anno accademico 2021-22, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Giornalismo sportivo (affidato al dott. Alberto Monguidi).
2) Costruire la copertina (affidato al prof. Alberto Conforti)
3) Brand Journalism (affidato alla prof.ssa Mariagrazia Villa)
4) Social Media (affidato alla dott.ssa Giulia Conti)

Nell'anno accademico 2022-23, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Redazione Social Media (dot.ssa Giulia Conti)
2) Il testo letterario in redazione (dott.ssa Benedetta Centovalli)
3) Antropologia del paesaggio (dott. Mario Turci)
4) Laboratorio Tesi (coordinato da Marco Deriu)
5) Costruire il libro (affidato al prof. Alberto Conforti)
6) Scrittura creativa (Giulio Mozzi)
7) Come diventare giornalista professionista (dott. Pasquale Ancona)

Nell'anno accademico 2023-24, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Redazione social media - Dott.ssa Giulia Conti (ottobre 2023)
2) Giornalismo sportivo – Dott. Giulio Monguidi (novembre 2023)
3) Ecologia politica. Le questioni ambientali come spazi di soggettività, riconoscimento e conflitto- Prof. Osman Arrobbio, Niccolo Bertuzzi, Marco Deriu (ottobre-dicembre 2023)
4) Laboratorio tesi - Prof. vari…. (Marzo 2024)
5) La copertina del libro - Prof. Alberto Conforti (Aprile 2024)
6) Pensare, sentire, guardare, agire per un'etica della responsabilità - Prof.ssa Beatrice Balsamo (Maggio 2024)

Nell'anno accademico 2024-25, sono stati organizzati dal corso i seguenti laboratori:
1) Progettazione grafica per l'editoria (con introduzione all'utilizzo di InDesign) - Prof.ssa Margherita Gazzola (novembre-dicembre)
2) Redazione social media writing - Dott.ssa Giulia Conti (ottobre-dicembre)
3) Raccontare il lavoro - Dott. Marco Gualazzini, Gianluca Signaroldi (ottobre-novembre)
4) Antropologia del paesaggio e del patrimonio – Prof. Mario Tucci (febbraio-marzo)
5) Diritto alla città e diritto all'abitare: intersezionalità fra governance urbana, vulnerabilità,
diritto alla studio e migrazioni – Prof.ssa Sabrina Tosi Cambini (marzo)
6) Laboratorio tesi - Proff. vari (marzo)
7) Nell'officina dello scrittore - proff. Carlo Varotti, Nicola Catelli, Tiziana barbieri (marzo-aprile)
8) La copertina del libro. Costruiamola insieme - Prof. Alberto Conforti (aprile-maggio)

Descrizione link: Pagina Tirocini e attività laboratorali del CdL
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/tirocini

QUADRO B6 | Opinioni studenti

08/09/2025

Le OPINIONI DEGLI STUDENTI sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato svolto online. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
Per quanto riguarda gli ultimi dati disponibili di valutazione complessiva del corso di Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale relativamente al 2023-24 desumibili dalla piattaforma 'Controllo di gestione' (https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/) il corso con la nuova denominazione di "Giornalismo, cultura

editoriale, comunicazione ambientale e multimediale" presenta risultati positivi e complessivamente in miglioramento rispetto all'anno precedente.
I risultati migliori sono raggiunti negli aspetti che riguardano: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni e altre attività didattiche pari al 95,2% di risposte positive (dato analogo o lievemente superiore a quello dell'anno precedente del 95%); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni pari al 94,0% di risposte positive (dato superiore a quello dell'anno precedente del 93,6%); la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, pari al 93,7% (dato lievemente superiore al 93,3% dell'anno precedente).
Un miglioramento dei risultati si registra anche su altri temi. È in aumento infatti anche il dato relativo alla chiarezza delle modalità d'esame che ha registrato l'89,8% di risposte positive (rispetto all'89,3% dell'anno precedente); in lieve miglioramento il dato relativo all'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento che è aumentato al 89,4% di risposte positive (in confronto all'89,3% dell'anno precedente); in crescita anche la percentuale di risposte positive riguardanti lo stimolo e la motivazione dell'interesse verso la disciplina che raggiunge, nel 2023-24, l'89,2% (rispetto all'88,8% dell'anno precedente) ed inoltre il numero di risposte positive relativa alla chiarezza di esposizione degli argomenti pari all'89,1% (rispetto all'88,7% dell'anno precedente). Migliorato anche il dato relativo all'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) con una percentuale di risposte positive dell'89,1% (rispetto all'88,5% dell'anno precedente).
In lieve diminuzione invece il dato relativo alla proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento rispetto ai crediti assegnati che ha registrato l'83,7% di risposte positive (rispetto all'84% dell'anno precedente); il dato riguardante le conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame che registra un 80,3% di risposte positive (rispetto all'80,5% dell'anno precedente); infine il dato relativo alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc…), le cui risposte positive pari al 78,4% rimangono sostanzialmente in linea con il 78,5% dell'anno precedente;
Complessivamente dunque si registra un certo miglioramento rispetto all'anno precedente rispetto ad otto items su undici. Si confermano tuttavia le difficoltà relative alle conoscenze preliminari e alla proporzionalità del carico di studio, e alle attività didattiche integrative.
I risultati del questionario saranno integrati anche per il tramite di un confronto programmato per il 21 settembre 2025 con una SWOT ANALYSIS con studenti e rappresentanti del corso di studio.

Per quanto riguarda la "Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi A.A. 2023/2024" approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 24/04/2025 emerge che il Corso di Studio in "Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale" (Cod. 5078) attivato nell'anno accademico 2022 – 2023 (che ha preso il posto del Corso con codice 5067) presenta un indice sintetico di soddisfazione "I" pari allo 0,84 per studenti/esse frequentanti e allo 0,81 per studenti/esse non frequentanti; non presenta dunque scostamenti significativi rispetto ai valori medi o forte eterogeneità nella valutazioni. Il risultato registrato è dunque migliorato rispetto all'indice dello 0,78 che aveva registrato il corso di Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale. Un quadro che mostrava i valori più critici relativamente agli Items 1 e 2 riguardanti le conoscenze preliminari e il carico di studio per gli insegnamenti del Corso. In relazione al nuovo Corso di "Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale" (Cod. 5078) istituito nel 2022-23, i dati relativi a questi due item (conoscenze preliminari e carico di studio), si riconfermano tra i più problematici del corso. Si sono registrati d'altra parte significativi passi avanti nella maggioranza degli altri indici, delineando dunque un evidente miglioramento complessivo del corso di studi.

Descrizione link: nucleo di valutazione, controllo gestione: risultati rilevazione Corso di Studi Giornalismo
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Opinione Studenti - Risultati rilevazioni Ultimo aggiornamento: 30-04-2025

QUADRO B7 — Opinioni dei laureati

04/09/2025

I risultati presentati dal Consorzio AlmaLaurea (anno di laurea 2024) prendono in considerazione 101 laureati (su 109 che hanno ottenuto il titolo) con un'età media alla laurea (27,7 anni) in linea con i dati rilevati negli anni precedenti (27,3 anni nel 2023, 27 nel 2022, 26,7 nel 2021, 28,3 nel 2020 e 27,5 nel 2019).
Estremamente significativi i dati riferito all'Università e alla provincia di provenienza, indici della forte attrattività del Corso: meno di un terzo dei laureati 2024 (29,9%) proveniva da una precedente laurea ottenuta nell'Università di Parma e solo l'11% era residente a Parma (mentre il 56% proveniva da fuori regione).
In linea con i dati degli anni precedenti, il dato riferito al voto medio conseguito alla laurea rimane ancora molto alto (108,6), anche se in calo rispetto il dato dell'anno precedente (109,7) così come quello relativo al punteggio medio ottenuto negli esami (28,2 nel 2024, 28,5 nel 2023). Si conferma anche il dato secondo il quale in media le studentesse ottengono una votazione più alta (109,6 nel 2024). Anche la durata media degli studi rimane costante, facendo registrare lo stesso valore dell'anno precedente (2,8 anni) con un rapporto fra ritardo e durata del Corso di 0,4.
Rimane costante, ma non soddisfacente, il dato relativo ai periodi di studio svolti all'estero e riconosciuti dall'Ateneo: se nella rilevazione 2022 non risultava alcuno studente (anche se tale elemento pare ancora fortemente influenzato dal periodo postpandemico), mentre nel 2023 e nel 2024 risultava che il 6,9% di essi aveva usufruito di tale possibilità. Il 66, 7% di costoro hanno svolto almeno un esame durante l'esperienza Erasmus, e un terzo di essi ha preparato all'estero una parte significativa della propria tesi.
Rimane invece molto elevato (e in ulteriore aumento rispetto all'anno scorso) il dato relativo ai tirocini formativi svolti durante il percorso di studi, che hanno visto usufruire di questa opportunità ben il 97% di studenti, dei quali il 51,5% in tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'Università e il 33,7% tramite attività di lavoro successivamente riconosciute dal Corso. Molto significativo appare il dato che attiene all'esperienza lavorativa durante gli studi: 87,1% (in ulteriore aumento rispetto al dato 2023, che era dell'81,2% del 2022, 75,6%, e del 2021, 76,5%). Il 16,8% del collettivo ha svolto questa esperienza a tutti gli effetti come lavoratori-studenti. Il 20,5% dichiara di aver svolto un lavoro coerente con l'indirizzo di studi.
Il giudizio sull'esperienza universitaria è positivo per 86,1% del campione, in ulteriore aumento rispetto gli anni precedenti (85,2% nel 2023, l'84,6% nel 2022 e 82,3% nel 2021). Solo il 2% degli intervistati da un giudizio del tutto negativo. Positivo anche il dato relativo alla soddisfazione nei confronti delle attività didattiche (85,2%) e del rapporto con i docenti (94,1%), sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (era 93,1% nel 2023, 96,2% nel 2022 e 94,1% nel 2021) con solo l'1% di giudizi del tutto negativi.
Risulta in leggero miglioramento il dato relativo agli studenti che sceglierebbero di iscriversi nuovamente allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo: se nel 2019 aveva risposto positivamente il 78,3%, nel 2020 il 78,8%, nel 2021 il 75% e nel 2022 il 70,5%, nel 2023 63,4%, nel 2024 il dato registrato è del 67,3%.
Il 91,7% ritiene che le aule fossero adeguate (l'anno scorso il dato si attestava però al 95,8%). Tale dato cala in riferimento ai servizi offerti dalle aule informatiche (82,8,%), ma fa registrare un deciso miglioramento rispetto il giudizio espresso negli anni precedenti (72,2% nel 2023 e 72,4% nel 2022). Il servizio offerto dal sistema bibliotecario risulta fortemente apprezzato (96,5%).
Un complessivo 90,1%, infine, ha ritenuto adeguato il carico di studio (dato in leggero calo rispetto all'anno precedente, in cui la soddisfazione si attestava al 94,1%).

Descrizione link: Profilo laureati (opinioni sul CDS)
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70021&classe=tutti&postcorso=0340107302000002&isstella=0&isstella=0&presiui=tu
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Profilo Laureati

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/09/2025

Secondo gli indicatori ANVUR estratti alla data del 15 luglio 2025 e pubblicati nella banca-dati SUA-CdS 2023/2024, il corso magistrale di Giornalismo ha continuato a crescere nel numero di iscritti (iC00a), con 183 avvii di carriera al primo anno nel 2024, un numero nettamente superiore ai 142 dell'anno precedente che a sua volta aveva avuto un balzo rispetto al passato (116 avvii del 2022, 155 nel 2021, 159 nel 2020, 122 nel 2019, 93 nel 2018 e 63 nel 2017) e 378 iscritti complessivi (iC00d) di contro ai 327 del 2023, ai 311 iscritti del 2022, i 350 del 2021, i 297 del 2020, i 233 del 2019, i 182 del 2018 e i 153 del 2017. Si tratta del numero più alto di iscritti mai raggiunto dal corso. Essendo un trend così netto il corso ha chiesto per il 2025-26 una chiusura anticipata delle iscrizioni rispetto alle date definite dall'Ateneo per evitare un superamento eccessivo della soglia di sostenibilità.
Il numero di immatricolati provenienti da altro Ateneo (iC04) - fuori Provincia ma anche fuori Regione – cresce significativamente in numero assoluto (133 nel 2024 contro i 104 dell'anno precedente) ma percentualmente si avvicina a quello dell'anno precedente (72,7% nel 2024 rispetto al 73,2% del 2023, mentre era il 69,7% nel 2023, il 65,5% nel 2022, l'81,3% nel 2021, il 78,0% nel 2020 e il 68% nel 2019). Un dato molto superiore alla media di Area Geografica (57,2%) e a quella degli Atenei nazionali (47,5%).
Complessivamente questi primi indicatori evidenziano la realtà di un Corso di laurea fortemente attrattivo sul territorio e anche a livello nazionale.
Si può evidenziare inoltre che nel 2024 sono stati 4 gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero con una percentuale pari al 21,9% degli iscritti. Non c'erano stati studenti provenienti dall'estero l'anno precedente mentre se ne registravano 4 nel 2022 e 1 nel 2020. I dati sono troppo esigui per evidenziare un trend. Ma il risultato del 2024 è positivo anche da questo punto di vista.
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) nell'ultimo anno disponibile (2023) sale al 60,1% rispetto al 59,8% e al 55,3% del 2021 (la percentuale era il 62,1% nel 2020, il 63% del 2019, il 67,4% del 2018, il 52,5% del 2017). Il dato del corso è inferiore alla media di Area Geografica (63,7%) e in linea con quella degli Atenei nazionali (60,7%). Anche su questo piano, dunque il trend resta positivo.
La percentuale dei laureati in corso (iC02) nel 2024 è invece significativamente diminuita al 62,7% di contro al 73,3% del 2023, all'83,1% del 2022 (era l'81,2% nel 2021, al 74,2% del 2020 e il 74,5% del 2019). Il dato è inferiore alla media di Area Geografica (66,4%) e a quella degli Atenei nazionali (64,8%) che segnano comunque a loro volta una forte contrazione rispetto all'anno precedente. Si può tuttavia segnalare che la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è invece aumentata (65,7% nel 2023 rispetto al 54,8% del 2022).
La percentuale di laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), è aumentata sensibilmente rispetto all'anno precedente, raggiungendo il 67,3% rispetto al 63,4% del 2023, al 65,4% del 2022 (mentre era al 75% nel 2021, al 78,8% nel 2020, al 78,3% nel 2019, al 73,3% nel 2018 e al 49,0% nel 2017). Il dato è superiore alla media di Area Geografica (64,9%) e in linea con quella degli Atenei nazionali (67,3%).
La percentuale di abbandoni del Cds (iC24) nell'ultimo anno disponibile (2023) è ulteriormente diminuita al 9,5% rispetto al 10,6% del 2022 e al 14,1% del 2021 (mentre era al 5,1% nel 2020 nell'anno del Covid e al 10,2% del 2019).
La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti (iC25) segna un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente raggiungendo l'86,1% nel 2024 rispetto all'85,1% del 2023, all'84,6% del 2022, all'82,4% (mentre era il 90,4% nel 2020, il 97,8% nel 2019, l'86,7% nel 2018 e il 62,7% nel 2017). Il dato è in linea con la media di Area Geografica (86,6%) e con quella degli Atenei nazionali (86,7%).
Da ultimo si può aggiungere che la percentuale di laureati che nel 2024 dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18), è significativamente aumentata rispetto all'anno precedente raggiungendo il 67,3% nel 2024 di contro al 63,4 del 2023 e al 65,4% del 2022 (era il 75% nel 2021 78,8% nel 2020, il 78,3% del 2019, il 73,3% nel 2018 e il 49,0% nel 2017). Il dato torna ad essere superiore alla media di area geografica (64,9%) e al pari con quello nazionale 67,3%).
Nel loro complesso, i dati di ingresso, di percorso e di uscita più aggiornati confermano e rafforzano in termini positivi quanto già rilevato nel commento alla SMA 2023-24, fornendo una fotografia di un corso di studi magistrale in un momento positivo di rafforzamento e consolidamento.

Descrizione link:
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Indicatori SMA al 15 luglio 2025

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

05/09/2025

L'indagine AlmaLaurea 2024, si fonda sulle risposte fornite da 67 (su 103) a un anno dalla Laurea, 42 (su 66) a 3 anni, 21 (su 52) a 5 anni. I dati relativi all'occupazione a un anno dalla laurea si attestano su un 70,1% complessivo (71,4% per donne 66,7% per gli uomini), in aumento rispetto al dato della rilevazione precedente (la rilevazione 2023 faceva registrare una percentuale del 66,7%). La percentuale, si alza notevolmente a 3 anni dalla laurea, facendo segnare un 85,7% (in aumento rispetto all'80% del 2023 e all'84% del 2022). Si abbassa leggermente, invece, il dato a dei laureati a 5 anni dal conseguimento della laurea pari al 81% (in controtendenza sia rispetto al 63,6% del 2023 sia al 93,1% del 2022, ma in linea con l'87,1% del 2021, l'83,6% del 2020, il 78,4% del 2019). Anche in riferimento all'occupazione a 3 e 5 anni dalla laurea il dato relativo alle donne risulta decisamente superiore, rispettivamente 93,3% e 86,7%.
Tra chi risulta occupato a un anno dalla laurea, il 46,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 29,8% ha cambiato lavoro, mentre il 23,4% continua il lavoro avviato precedentemente alla laurea.
Tra coloro che proseguono il lavoro iniziato prima della Laurea, a un anno dalla laurea il 54,5% ritiene di poter registrare un miglioramento nella propria condizione lavorativa grazie agli studi effettuati, percentuale che si alza al 71,4% 3 anni dalla laurea e addirittura al 100% 5 anni dalla laurea.
Rispetto all'adeguatezza della formazione professionale acquisita in Università solo l'8% degli occupati a un anno dalla laurea ritiene tale preparazione "per niente adeguata" (nella precedente rilevazione era il 15,0%) mentre il 44,7 la reputa poco adeguata e il 46,8% molto adeguata (percentuale che diventa il 55,6% a 3 anni dalla laurea e il 64,7% a 5 anni dalla laurea).
Il 48,9% dei laureati a un anno dalla laurea giudica "molto efficace" o "efficace" la laurea ottenuta rispetto al lavoro che svolge, il 34% abbastanza efficace e il 17,% poco o per nulla efficace (tutti dati in miglioramento rispetto la rilevazione 2023). La soddisfazione per il lavoro svolto espressa in decimi registra un 7,3 a un anno dalla laurea, un 7,5 a 3 anni e un 7,9 a 5 anni.
Per quanto riguarda l'ambito, ha trovato lavoro in ambito pubblico rispettivamente il 10,6% (laureati a 1 anno), l'8,3% (laureati a 3 anni) e l'11,8% a 5 anni. Ha invece trovato lavoro nel settore privato l'85,1% (laureati a 1 anno), l'83,3% (a 3 anni), il 70,6% (a 5 anni). Si segnala anche un 4,3% nel non profit tra i laureati a 1 anno, dato che sale al 17,6% a 5 anni dalla laurea.
L'ambito di occupazione è principalmente nei servizi (72,3% a 1, il 69,4% a 3 e il 88,2% a 5 anni dalla laurea), in secondo luogo nell'industria (27,7% a 1, il 27,8% a 3, e il 11,8% a 5 anni dalla laurea).

Descrizione link: Rapporto Almalaurea anno di indagine 2023: condizione occupazionale
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70021&facolta=1484&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70021&classe=tutti&postcorso=0340107302000002&isstella=0&condocc=tutti&iscrls=
Pdf inserito: visualizza

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2025

Gli/le studenti di Giornalismo devono acquisire 12 cfu nel settore tirocini, computando insieme i crediti acquisiti attraverso la frequenza dei laboratori professionalizzanti e i crediti acquisiti attraverso i tirocini esterni o interni all'Ateneo o i tirocini all'estero (secondo il criterio di 1 cfu ogni 25 ore). L'ottimizzazione di questa parte del percorso curriculare è incoraggiata dal Corso di laurea e ben recepita dagli e dalle studenti che, sempre più spesso, colgono le opportunità professionalizzanti messe a disposizione dal corso, partecipando ai laboratori (13 quelli organizzati nell'a.a. 2017-2018, 6 quelli per l'a.a. 2018-2019, 4 quelli dell'a.a. 2019-2020 e 6 quelli dell'a.a. 20-21, 4 quelli dell'a.a. 21-22, 6 per l'a.a. 22-23, 6 per l'a.a 23-24, 9 per l'a.a. 2024/25) e al contempo individuando tirocini curriculari propedeutici all'ambito occupazionale in cui vorrebbero inserirsi.
Tale situazione è da considerare senz'altro un punto di forza del CdS: i tirocini, infatti, sono un valido strumento per affacciarsi al mondo del lavoro e il Corso di Giornalismo li favorisce al massimo. Luoghi privilegiati e scelti con assoluta priorità dagli studenti sono testate giornalistiche tradizionali e on line, reti radio-televisive, centri di informazione e di comunicazione col pubblico, case editrici, agenzie di stampa, ecc.
Il tirocinio, oltre che a Parma, può essere svolto in altre città e anche all'estero. In questo tipo di percorso gli/le studenti usufruiscono dell'appoggio di diversi docenti adibiti alla funzione di tutori (indicati nella pagina web) e sono affiancati da un tutor aziendale. Le imprese pubbliche e private coinvolte compilano la documentazione relativa al progetto di lavoro presentato e poi realizzato dai tirocinanti e ai tempi del suo svolgimento e formulano un dettagliato giudizio finale sull'azione da loro svolta. Tutti i procedimenti di apertura e chiusura dei tirocini sono online: questo ha snellito notevolmente i tempi e ha semplificato le pratiche. La valutazione dei servizi di accompagnamento al tirocinio offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento è generalmente positiva, sia tra le aziende ed enti ospitanti, sia da parte degli/le studenti. Un altro punto di forza della digitalizzazione della procedura risiede nel Questionario di valutazione finale che l'azienda è tenuta a compilare per la chiusura del tirocinio, grazie al quale è possibile monitorare l'esito del tirocinio, ovvero il grado di soddisfazione e/o cogliere tempestivamente la segnalazione di eventuali lacune nella preparazione degli/ delle studenti. Fino ad oggi, gli enti che hanno accolto tirocinanti hanno espresso valutazioni risultate, in altissima percentuale, ottime o buone. La preparazione degli studenti è risultata idonea sotto il profilo teorico e di norma sono stati espressi ottimi giudizi sulle abilità generali e specifiche. Inoltre, i questionari a cura delle aziende restituiscono un dato molto importante: più dei 2/3 delle aziende sono interessate a proseguire la collaborazione lavorativa con il tirocinante, una volta terminato il tirocinio. Dal punto di vista degli/le studenti, si registrano valutazioni positive: il 92,4% dei rispondenti al questionario rifarebbe il tirocinio che ha fatto. La maggior parte dei rispondenti è soddisfatto dell'affiancamento e del supporto dei tutor, e ha mantenuto o rafforzato il proprio interesse verso il settore professionale nel quale si è svolta l'attività di tirocinio.
Uno degli strumenti che potrebbe avere agevolato queste valutazioni positive è l'allestimento da parte del Corso di un database (disponibile sulla pagina web dei tirocini sotto riportata) con le sedi già consorziate. Questo elenco è periodicamente aggiornato (si veda il documento pdf allegato), attraverso la raccolta delle sedi consorziate.
Si è riscontrato, infatti, che grazie a questo lavoro di osservazione, organizzazione e riorganizzazione permanente delle sedi dei tirocini, si è reso più agevole e proficuo l'incontro tra gli studenti e le aziende.

Descrizione link: pagina web del corso sui tirocini
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/tirocini
Pdf inserito: visualizza

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

14/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2025

Gli organi che compongono il Corso di Studio (CdS) sono i seguenti:
-Presidente del Corso di Studio
-Presidente vicario del Corso di Studio
-Consiglio del Corso di Studio (CCS)
-Manager per la qualità della Didattica del Corso di Studio (MQD)
-Gruppo di riesame (GdR)
-Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso di studio (RAQ)

Per la composizione degli organi di AQ del CdS si rimanda alla pagina Web dedicata del portale del CdS (vd link sottostante).

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.

I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro. A questo proposito il corso di studio può organizzare inoltre incontri di confronto e aggiornamento con professionisti dell'ambito di lavoro di riferimento (editoria, giornalismo, comunicazione).

CORSO DI STUDIO, GRUPPO DI RIESAME, RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.

Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;
- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre, il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal 'Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti'), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal 'Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti'), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.
Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di

assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.
Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.
Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Descrizione link: Organi del Corso e qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/organizzazione-del-corso

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/06/2025

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.
La programmazione comporta, a livello di CdS, le seguenti attività e scadenze:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre (vd. quadro A1.b);
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali. Per l'a.a. corrente il CCS ha ritenuto di non modificare i quadri ordinamentali, ma è in corso una riprogettazione complessiva del corso che a partire dall'a.a. 2019-2020 vorrebbe dotarsi di due curriculum uno che ricalca più da vicino quello attuale e uno dedicato al giornalismo multimediale.
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio.
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio. Il Corso predispone ogni anno anche una Brochure che riprende e amplia le informazioni contenute nel Syllabus, integrandole con quelle dei laboratori e dei seminari in modo che gli studenti possano scaricare dal sito del Corso un unico repertorio con tutte le informazioni fondamentali relative al Corso;
- valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre;
- riunioni del Gruppo di Riesame, volte al monitoraggio delle azioni e alla proposta di iniziative migliorative.
Inoltre, il Corso di Giornalismo, cultura editoriale, comunicazione ambientale e multimediale, organizza ogni anno una SWOT Analysis sulla qualità del Corso nel suo insieme in termini di insegnamenti e di laboratori, confrontandosi in particolare con gli studenti del primo anno.
I documenti relativi sono pubblicati nella pagina 'Organi del corso e qualità della didattica' del Corso.

Descrizione link: Linee Guida per la gestione dell'Assicurazione della qualità nei corsi di studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Swot Analysis del corso di Giornalismo 2024

QUADRO D4 | Riesame annuale

10/06/2025

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente

pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corsi di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico dei corsi di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.
La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.
Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).
Il Monitoraggio annuale è, quindi, parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Per quanto concerne la Scheda di Monitoraggio Annuale (dati al 26/05/2025) si possono riassumere gli aspetti più rilevanti.
In termini di iscrizioni (iC00a) il Corso ha registrato un forte aumento di iscritti rispetto all’anno precedente, con 183 avvii di carriera (iC00a) al primo anno nel 2023 contro i 142 del 2023 e i 116 del 2022, e 377 iscritti complessivi (iC00d) contro i

330 del 2023 e i 321 del 2022. Numeri che costituiscono oltre il doppio della media di area geografica e della media nazionale.
L'attrattività rispetto a studenti laureati in altri Atenei (iC04) nel 2024 rispetto è in lieve calo rispetto al 2023 (72,1% contro il 73,2% del 2023, ma rimane comunque notevole in rapporto alla media geografica (15 punti percentuali in più) e nazionale (oltre 24 punti percentuali in più). Aumentato invece il numero di studenti provenienti dall'estero (iC12).
Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, la percentuale di Laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2023 è diminuita di 10 punti rispetto all'anno precedente (73,3% nel 2023 conto l'83,3% del 2022). Il dato risulta comunque del tutto in linea con la media geografica e con quella nazionale.
La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC14) nel 2023 è lievemente superiore all'anno precedente (93,8% nel 2023 rispetto al 93,1% del 2022). Un dato più basso della media di area geografica (95,5%) ma superiore alla media nazionale (92,8%).
In diminuzione invece la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 CFU (iC15) che è passata all'81,3% del 2023 rispetto al 86,1% del 2022, un dato più basso della media di area geografica (86,5%) e alla media nazionale (83,7%).
Similmente in diminuzione la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con 40 CFU (iC16) con 65,6% nel 2023 rispetto al 71,3% del 2022; dati che rimangono più bassi della media di area geografica (71,9%) ma superiori alla media nazionale (59%).
I dati relativi all'internazionalizzazione registrano un peggioramento per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) passati al 15,2‰ nel 2023 rispetto al 21,6‰ del 2022. Un dato inferiore alla media di area geografica (23,5‰) e alla media nazionale (16,6‰).
Il dato relativo al rapporto tra studenti e docenti strutturati (iC05), pari a 11,6 nel 2023, è ulteriormente migliorato rispetto al 13,7 del 2022, al 22,5 del 2021, al 18,3 del 2020 e al 18,1 del 2019. Rimane superiore rispetto alla media dell'area geografica (6,2) e alla media nazionale (7). Pur rimanendo in un contesto che prevede per scelta un corpo docente con una percentuale significativa di docenti professionisti appartenenti al mondo del giornalismo e dell'editoria.
Altro dato in miglioramento rispetto all'anno precedente riguarda la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (iC25) è aumentata rispetto all'anno precedente raggiungendo nel 2023 l'85,1%, contro l'84,6% del 2022 e l'82,4% del 2021. Il dato risulta in linea con la media di area geografica (85,3%) e inferiore a quella nazionale (87,2%).
In diminuzione invece il dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è in calo nel 2023, attestandosi al 63,4%, contro il 65,4% del 2022, il 75% registrato nel 2021 e al 78,8% del 2020. Il dato è inferiore rispetto alla media di area geografica (65,4%) e a quella nazionale (66,2%) nel 2023.
Complessivamente, dunque, i dati presentano alcune luci ma anche diverse ombre. Bene l'aumento degli iscritti, l'attrattività del corso, il passaggio al secondo anno, e il rapporto tra studenti e docenti strutturati, e la soddisfazione per il corso di studi ma si registrano alcuni peggioramenti in particolare relativi alla regolarità della carriera, all'internazionalizzazione e alla riconferma del corso scelto.
Nelle rilevazioni dell'opinione degli studenti i risultati migliori del Corso sono raggiunti negli aspetti che riguardano la coerenza dell'insegnamento rispetto ai programmi; la correttezza negli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni; la reperibilità dei docenti. Significativamente migliorati gran parte dei dati tra cui i risultati relativi all'adeguatezza del materiale didattico, i dati di gradimento relativo all'interesse verso gli argomenti trattati che il dato relativo al carico di studi, il dato relativo alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti e il dato relativo allo stimolo e motivazione verso la disciplina e infine il dato rispetto alla chiarezza delle modalità d'esame. In flessione il dato relativo all'utilità delle attività didattiche integrative. Mentre la maggiore 'criticità' del corso rimane quella relativa alle conoscenze preliminari, pur con un certo miglioramento rispetto all'anno precedente

Per quanto riguarda le attività del Gruppo di Riesame, il GdR di Giornalismo si è riunito nelle seguenti date:
Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2020.
Seduta 1: 20/01/2020 (Aggiornamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 2: 03/02/2020 (Completamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 3: 12/06/2020 (Presa visione e distribuzione dei compiti per l'aggiornamento della Scheda SUA)
Seduta 4: 24/06/2020 (Integrazione dei dati e revisione finale della Scheda SUA)
Seduta 5: 12/10/2020 (Aggiornamento nuove parti SUA e SMA, scadenza ottobre)

Seduta 6: 27/10/2020 (Integrazione e completamento SUA e SMA, scadenza ottobre)

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2021.
Seduta 1: 7/01/2021 (Aggiornamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 2: 11/01/2021 (Completamento Parte ordinamentale della Scheda SUA).
Seduta 3: 10/05/2021(Aggiornamento della Scheda SUA, scadenze di maggio)
Seduta 4: 01/09/2021 (Presa visione e distribuzione dei compiti per l'aggiornamento della SUA, scadenze di settembre)
Seduta 5: 22/10/2021 (Aggiornamento Scheda di Monitoraggio annuale)
Incontro Analisi Swot sulla didattica del Corso 2021 - 17/05/2021

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2022.
Seduta 1: 17/01/2022 (Aggiornamento Parte ordinamentale della scheda SUA).
Seduta 2: 31/05/2022 (Aggiornamento della SUA, scadenze di giugno e discussione Relazione Annuale Opinione studenti 2020-21)
Incontro Analisi Swot sulla didattica del Corso 2021 - 8/06/2022

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2023.
Seduta 28 febbraio Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 6 giugno 2023 Lavoro sulla scheda SUA

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2023.
Seduta 16/10/2023: Incontro GDR per lavoro sulla Scheda di monitoraggio annuale.
Seduta 21/02/2023 Incontro GDR per analisi schede da aggiornare SUA con scadenza al 28 marzo
Seduta 18/05/2023: Incontro GDR per analisi schede da aggiornare SUA con scadenza al 15 giugno e suddivisione del lavoro.
Seduta 03/06/2023: Incontro GDR controllo e integrazione del lavoro svolto e dei punti da perfezionare.

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2024.
Seduta 8 gennaio h. 15.30: incontro organizzativo per attività e scadenze del Corso di Giornalismo
Seduta 21 febbraio h. 14.45 Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 28 maggio h. 9.00 Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 3 giugno h. 11.00 Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 4 settembre h. 16.00 Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 9 settembre h. 14.45 Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 20 ottobre h. 9.00 Lavoro aggiornamento Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sedute del GDR relative alla preparazione e discussione della SUA (Scheda Unica Annuale) e della SMA (Scheda di monitoraggio annuale) 2025.
Seduta 20 gennaio h. 11.30: incontro organizzativo per attività e scadenze del Corso di Giornalismo
Seduta 31 gennaio h. 9.30: incontro di Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 5 giugno h. 9.00: incontro di Lavoro sulla scheda SUA
Seduta 9 giugno h. 12.15: incontro di Lavoro sulla scheda SUA

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda Monitoraggio Annuale al maggio 2025

QUADRO D5	**Progettazione del CdS**

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**

QUADRO D7	**Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale
Nome del corso in inglese	Journalism, Editorial Culture, Environmental and Multimedia Communication
Classe	LM-19 R - Informazione e sistemi editoriali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DERIU Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CPRMRC56D13D526N	CAPRA	Marco	L-ART/07	10/C1	PA	1	
2.	CHRDNL79A65F205T	CHERUBINI	Daniela	SPS/08	14/C2	RD	1	
3.	DREMRC69L10G337O	DERIU	Marco	SPS/08	14/C2	PA	1	
4.	GHRLRA81C59F463X	GHERARDI	Laura	SPS/07	14/C1	PA	1	
5.	GFFMTN73M62H501L	GIUFFRE'	Martina	M-DEA/01	11/A5	PA	1	
6.	CLIGLI74T04F257Z	IACOLI	Giulio	L-FIL-LET/14	10/F4	PA	1	
7.	MZZFNC85B06A944K	MAZZACUVA	Francesco	IUS/17	12/G1	PA	1	
8.	PZZSTT76C43E253G	PIAZZA	Isotta	L-FIL-LET/11	10/F2	PA	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Giornalismo, Cultura Editoriale, Comunicazione Ambientale e Multimediale

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
NICOLETTI	Pasquale	pasquale.nicoletti@studenti.unipr.it	
CORSANICI	Chiara	chiara.corsanici@studenti.unipr.it	
PASSARETTA	Alice	alice.passaretta@studenti.unipr.it	
BERTI	Sophie Biancamaria	sophiebiancamaria.berti@studenti.unipr.it	
MINNO	Antonio	antonio.minno@studenti.unipr.it	
PAGLIANO	Bernardo	bernardo.pagliano@studenti.unipr.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cherubini (docente del corso)	Daniela
Corsanici (rappresentante componente studentesca)	Chiara
Deriu (presidente del corso)	Marco
Galeotti (tecnico)	Valentina
Truffelli (responsabile AQ del corso)	Matteo

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DERIU	Marco		Docente di ruolo

ORI	Giorgia	giorgia.ori@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TORTORA	Vincenzo	vincenzo.tortora@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
TRUFFELLI	Matteo		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA
Via Massimo D'Azeglio 85/a 43100

Data di inizio dell'attività didattica	15/09/2025
Studenti previsti	136

Eventuali Curriculum

GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE	364
GIORNALISMO E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	363
GIORNALISMO E COMUNICAZIONE AMBIENTALE	388

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
PIAZZA	Isotta	PZZSTT76C43E253G	
GIUFFRE'	Martina	GFFMTN73M62H501L	
CHERUBINI	Daniela	CHRDNL79A65F205T	
GHERARDI	Laura	GHRLRA81C59F463X	
CAPRA	Marco	CPRMRC56D13D526N	
DERIU	Marco	DREMRC69L10G337O	
IACOLI	Giulio	CLIGLI74T04F257Z	
MAZZACUVA	Francesco	MZZFNC85B06A944K	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
DERIU	Marco	
ORI	Giorgia	
TORTORA	Vincenzo	
TRUFFELLI	Matteo	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5105	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**6**	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008 - 13/06/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato trasformato con l'obiettivo di suddividere in modo più razionale il carico di lavoro e si è perseguito il fine di offrire un ampio spettro di discipline. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di uno studio approfondito e originale. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'accesso sono indicate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso è stato trasformato con l'obiettivo di suddividere in modo più razionale il carico di lavoro e si è perseguito il fine di offrire un ampio spettro di discipline. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di uno studio approfondito e originale. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità per la verifica della preparazione personale per l'accesso sono indicate dal regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in diminuzione. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta sopra alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere elevato. Elevato è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento
RaD

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]
RaD

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2025	212505124	**ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-DEA/01	**Docente di riferimento** Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	20
2	034027	2025	212505124	**ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE** *semestrale*	M-DEA/01	Sabrina TOSI CAMBINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	10
3	034027	2025	212505097	**ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ** *semestrale*	M-DEA/01	**Docente di riferimento** Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	30
4	034027	2025	212505098	**COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE** *semestrale*	L-ART/07	**Docente di riferimento** Marco CAPRA CV *Professore Associato confermato*	L-ART/07	30
5	034027	2025	212505114	**COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE** *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
6	034027	2025	212505099	**COMUNICAZIONE POLITICA** *semestrale*	SPS/08	Lorenzo MOSCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/08	30
7	034027	2025	212505100	**COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM** *semestrale*	INF/01	Andrea PESCETTI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	INF/01	30
8	034027	2025	212505127	**DIRITTO DELL'AMBIENTE** *semestrale*	IUS/10	Valentina GASTALDO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/10	30
9	034027	2025	212505115	**DOCUMENTAZIONE DIGITALE**	M-STO/08	Alberto SALARELLI	M-STO/08	30

				semestrale		CV *Professore Associato (L. 240/10)*		
10	034027	2024	212503113	**ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION** *semestrale*	L-LIN/12	Docente non specificato		30
11	034027	2024	212503122	**FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE** (modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	L-ART/06	Docente non specificato		30
12	034027	2025	212505101	**GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA** *semestrale*	L-ART/06	Sara MARTIN CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/06	30
13	034027	2025	212505116	**GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE** *semestrale*	L-ART/03	Alessandra ACOCELLA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/03	30
14	034027	2024	212503114	**GIORNALISMO E DIRITTO PENALE** *semestrale*	IUS/17	**Docente di riferimento** Francesco MAZZACUVA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/17	30
15	034027	2024	212503126	**GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE** (modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE) *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
16	034027	2025	212505102	**GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA** (modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		30
17	034027	2025	212505104	**GIORNALISMO LABORATORIALE** (modulo di TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		30
18	034027	2024	212503115	**GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA** *semestrale*	M-GGR/02	Davide PAPOTTI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-GGR/01	30
19	034027	2025	212505120	**INFORMAZIONE**	M-STO/02	Paola	M-	30

				POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA *semestrale*		VOLPINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	STO/02	
20	034027	2025	212505105	**L'AFRICA NEL CONTESTO POSTCOLONIALE: CULTURE, SOGGETTI E ISTANZE POLITICHE** *semestrale*	SPS/13	Barbara BOMPANI CV *Professore Associato confermato*	SPS/13	30
21	034027	2024	212503124	**LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE** *semestrale*	L-FIL-LET/11	**Docente di riferimento** Isotta PIAZZA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/11	30
22	034027	2025	212505106	**LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA** *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		30
23	034027	2025	212505121	**MANAGEMENT PER L'EDITORIA** *semestrale*	SECS-P/10	Docente non specificato		30
24	034027	2025	212505107	**QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE** *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Daniela CHERUBINI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/08	30
25	034027	2025	212504311	**SAGGISTICA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/10	Carlo VAROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
26	034027	2025	212505117	**SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA** *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		30
27	034027	2025	212505128	**SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO** *semestrale*	SPS/10	Docente non specificato		30
28	034027	2024	212503127	**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE** (modulo di COMUNICAZIONE AMBIENTALE) *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
29	034027	2025	212505109	**SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA DELLE IDEE** *semestrale*	SPS/08	Docente non specificato		30
30	034027	2025	212505122	**SOCIOLOGIA DELLA**	L-FIL-LET/14	**Docente di**	L-FIL-	30

				LETTERATURA *semestrale*		**riferimento** Giulio IACOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	LET/14	
31	034027	2025	212505110	**SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA DI GENERE** *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Marco DERIU CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/08	30
32	034027	2025	212505111	**SOCIOLOGIA POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI** *semestrale*	SPS/11	Niccolo' BERTUZZI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SPS/08	30
33	034027	2025	212505108	**SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Laura GHERARDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	30
34	034027	2025	212505118	**STORIA DEI DIRITTI UMANI E DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE** *semestrale*	SPS/02	Docente non specificato		30
35	034027	2024	212503117	**STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-STO/04	Piergiovanni GENOVESI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/04	30
36	034027	2025	212505123	**STORIA DELLE IDEE POLITICHE** *semestrale*	SPS/02	Matteo TRUFFELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/02	60
37	034027	2024	212503123	**STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA** (modulo di FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO)) *semestrale*	L-ART/06	Docente non specificato		30
38	034027	2025	212505119	**TEATRO E INFORMAZIONE** *semestrale*	L-ART/05	Roberta Pierangela GANDOLFI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/05	30
39	034027	2025	212505113	**TECNICHE DELL'EDITORIA E**	SPS/08	Docente non specificato		60

STORIA DEL LIBRO
semestrale

								ore totali	1200

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Curriculum: GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE

Attività caratterizzanti			
ambito: Discipline metodologiche e dei linguaggi		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	6 - 12
Gruppo	**Settore**		
C11	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ *LETTERATURA CONTEMPORANEA E SISTEMA EDITORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	0 - 6
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	6 - 6
ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		30	24 - 48
Gruppo	**Settore**		
C21	INF/01 Informatica ↳ *COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ *GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	30 - 30	24 - 48

	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	↳ *COMUNICAZIONE POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) (1 anno) - 12 CFU*		
	↳ *GIORNALISMO LABORATORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA DELLE IDEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *SOCIOLOGY OF DIGITAL MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	↳ *TECNICHE DELL'EDITORIA E STORIA DEL LIBRO (1 anno) - 12 CFU - semestrale*		
ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	24	12 - 24
Gruppo	**Settore**		
C31	IUS/17 Diritto penale	24 - 24	12 - 24
	↳ *GIORNALISMO E DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		
	↳ *ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-GGR/02 Geografia economico-politica		
	↳ *GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-STO/04 Storia contemporanea		
	↳ *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche		
	↳ *STORIA DELLE IDEE POLITICHE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*		

	SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici ↳ *SOCIOLOGIA POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività Caratterizzanti		66	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *SAGGISTICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate ↳ *SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *INFORMAZIONE POLITICA, NOTIZIE E SCRITTURA DELLA STORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SECS-P/10 Organizzazione aziendale ↳ *MANAGEMENT PER L'EDITORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	12	12 - 18 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	18	18 - 18

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE*:	120	102 - 144

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Curriculum: GIORNALISMO E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Attività caratterizzanti			
ambito: Discipline metodologiche e dei linguaggi		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 12
Gruppo	**Settore**		
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	6 - 6
ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		48	24 - 48
Gruppo	**Settore**		
C21	INF/01 Informatica ↳ *COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	48 - 48	24 - 48

	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione		
	GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	FOTOGIORNALISMO (INTEGRATO) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl		
	FOTOGIORNALISMO LABORATORIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	STORIA E TEORIA DELLA FOTOGRAFIA NARRATIVA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica		
	COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	COMUNICAZIONE POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) (1 anno) - 12 CFU		
	GIORNALISMO LABORATORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA DELLE IDEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	SOCIOLOGY OF DIGITAL MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	TECNICHE DELL'EDITORIA E STORIA DEL LIBRO (1 anno) - 12 CFU - semestrale		
	COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	SOCIAL MEDIA, NEWS E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		

ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	12	12 - 24
Gruppo	**Settore**		
C31	IUS/17 Diritto penale	12 - 12	12 - 24

	↳ *GIORNALISMO E DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche		
	↳ *ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-GGR/02 Geografia economico-politica		
	↳ *GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-STO/04 Storia contemporanea		
	↳ *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	SPS/07 Sociologia generale		
	↳ *SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici		
	↳ *SOCIOLOGIA POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività Caratterizzanti		66	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *GIORNALISMO E CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/05 Discipline dello spettacolo ↳ *TEATRO E INFORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ *DOCUMENTAZIONE DIGITALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	12	12 - 18 min 12

	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DEI DIRITTI UMANI E DELLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Totale attività Affini			12	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *GIORNALISMO E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE*:	120	102 - 144

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Curriculum: GIORNALISMO E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Attività caratterizzanti		
ambito: Discipline metodologiche e dei linguaggi	**CFU**	**CFU Rad**
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	6	6 - 12

Gruppo	Settore		
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES AND POPULARISATION (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6 - 6	6 - 6
ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	42	24 - 48
Gruppo	**Settore**		
C21	INF/01 Informatica ↳ *COMUNICAZIONE WEB E DATA JOURNALISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione ↳ *GIORNALISMO E CRITICA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *COMUNICAZIONE E GIORNALISMO MUSICALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *COMUNICAZIONE POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *GIORNALISMO IN RETE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *TEORIE E PRATICHE DEL GIORNALISMO (INTEGRATO) (1 anno) - 12 CFU* ↳ *GIORNALISMO LABORATORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *LINGUAGGI DEL GIORNALISMO, TELEVISIONE E NUOVI MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *QUESTIONI E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ED ECOLOGIA DELLE IDEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA DI GENERE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *SOCIOLOGY OF DIGITAL MEDIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *TECNICHE DELL'EDITORIA E STORIA DEL LIBRO (1 anno) - 12 CFU - semestrale* ↳ *COMUNICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	42 - 42	24 - 48

	↳ *GIORNALISMO E INCHIESTA AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*		
	↳ *SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*		
ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		**CFU**	**CFU Rad**
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito	12	12 - 24
Gruppo	**Settore**		
C31	IUS/17 Diritto penale ↳ *GIORNALISMO E DIRITTO PENALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ E RAPPRESENTAZIONI DELL' ALTERITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *ANTROPOLOGIA DELL'AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ *GLOBALIZZAZIONE E GEOPOLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA, CRITICA SOCIALE E OPINIONE PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici ↳ *SOCIOLOGIA POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12 - 12	12 - 24
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività Caratterizzanti		60	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ↳ *CAMBIAMENTI CLIMATICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO DELL'AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio ↳ *SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 18 min 12
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *GIORNALISMO E COMUNICAZIONE AMBIENTALE*:	120	102 - 144

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito: Discipline metodologiche e dei linguaggi		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	12
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C11	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-FIL/01 Filosofia teoretica M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	0	6
C12	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6

ambito: Discipline tecniche dell'informazione e della comunicazione		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		24	48
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C21	ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	48

ambito: Discipline storico-sociali, giuridico-economiche, politologiche e delle relazioni internazionali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	24
Gruppo	**Settore**	**min**	**max**
C31	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini 12 - 18

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 144

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
RaD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Per quanto riguarda l’intero corso, si è pensato di introdurre, trasversalmente ai singoli curricula, un insegnamento dedicato alla Storia dei diritti umani e delle discriminazioni di genere. Tale insegnamento intende fornire, a beneficio delle diverse aree e discipline, adeguate conoscenze e competenze sul fondamento storico delle discriminazioni di genere alla luce degli standard contemporanei relativi ai diritti e alla parità di genere per permettere a tutti gli studenti e di considerare il tema delle diseguaglianze nei diversi ambiti disciplinari e professionali.

Note relative alle altre attività